SCUOLA: SCIOPERI LUNEDI' E MARTEDI'

Servizio a pag. 4

Anno 106 Numero 102 — ULTIMA EDIZIONE — Sabato 4 Maggio 1974

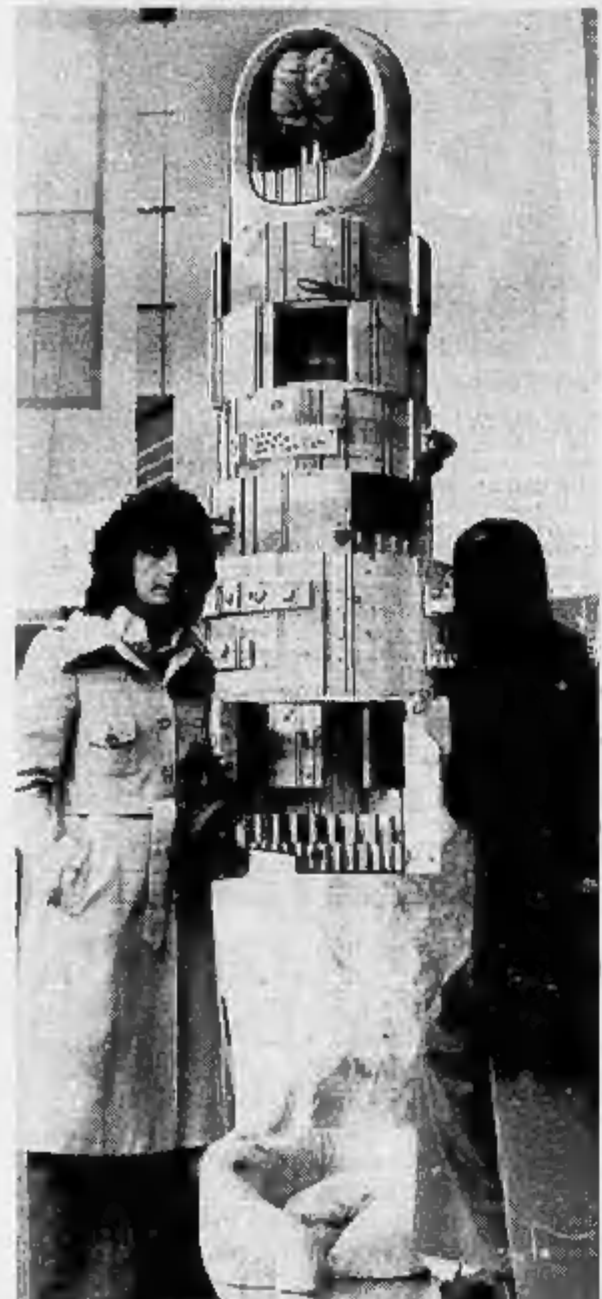
STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) — Lire 100 (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

nuccio amenta
abbigliamento sartoriale
alta moda pronta per signori
Via Bertola 19 c - Telef. 545.190
10121 Torino

TORINO: OGGI E DOMANI

ECOLOGIA

Il più grande salone del mondo

Aperto stamane, a Torino Esposizioni, « Environment 74 », una mostra documento sui problemi dell'uomo, dell'ecologia e dell'energia. Nel padiglione principale una scultura in legno (nella foto) simboleggia l'idea centrale di tutta la rassegna: dalla pianta alla macchina attraverso l'opera spesso disumanizzante della tecnica umana. *(Un ampio resoconto a pagina 4).*

SPORT

Il TORINO gioca per la JUVE

Quando mancano tre giornate al termine del campionato di calcio, il Torino si improvvisa alleato della Juventus e aspetta la Lazio per batterla, com'è nelle sue logiche ambizioni. Il confronto di domani riveste un'importanza forse decisiva per lo scudetto. Chinaglia (nella foto in allenamento) sarà ancora la carta decisiva per Maestrelli? (Servizi alle pagine 12 e 13).

Milano: giudizio per direttissima

CATTURATI E SUBITO IL PROCESSO

Milano, 4 maggio.

Giovanni Spadavecchia, Donato Mastro e Sergio Creglia, i tre banditi del Credito Italiano di piazza Cadorna finiranno davanti ai giudici della corte d'assise in pochissimo tempo, processati per direttissima. Il capo d'imputazione non è stato formulato ma è prevedibile: rapina a mano armata, sequestro di persona, tentato omicidio, porto abusivo d'arma da fuoco, associazione a delinquere. Oggi il magistrato andrà ad interrogarli in carcere. Sicuramente sentirà Spadavecchia e il Mastro. Forse, se i medici lo permetteranno, anche il Creglia.

Migliorano intanto le condizioni dell'impiegata rimasta ferita durante la rapina, mentre sono ancora stazionarie quelle del Creglia, il malvivente colpito dai proiettili della polizia.

In tutto sono state circa due ore di tensione, di continui colpi di scena. La rapina ha avuto inizio alle 13,30. Tre individui armati e mascherati fanno irruzione nell'agenzia bancaria n. 28 del Credito Italiano di piazza Cadorna 15.

« Fermi tutti, è una rapina », urla uno dei tre. Poi fanno sdraiare i presenti sul pavimento, mentre lo Spadavecchia salta il bancone e comincia a far razzia: tre milioni e 450 mila lire.

SERGIO CREGLIA, nato a Pola e residente a Bergamo. Nel settembre dell'anno scorso era evaso dall'ospedale Amedeo di Savoia di Torino dov'era ricoverato e piantonato per sospetto colera. Era stato arrestato a marzo dopo aver assaltato l'agenzia dell'Istituto San Paolo di Poirino.

DONATO MASTRO, nato a Bitonto nel '44, abitante a Torino, in corso Salvemini 25, fin dal 1957. Nel novembre 1970 fu arrestato perché sospettato di aver preso parte alla rapina al supermercato SMA di corso Francia a Torino. Di nuovo arrestato nel '73 per contrabbando di sigarette.

GIOVANNI SPADAVECCHIA. E' nato ad Aversa nel '51. Dal 1957 abita a Torino in via Parenzo 95. Arrestato nel novembre '71 per concorso nell'uccisione di un bandito, suo complice, durante una rapina all'agenzia della banca Subalpina di corso Racconigi. Fu rilasciato dopo poco tempo.

A questo punto un impiegato fa scattare il segnale d'allarme. Dalla questura centrale alcune auto si dirigono sul luogo e in pochi minuti la banca è assediata. Un agente entra nell'agenzia del « Credito » con il mitra imbracciato. I tre malviventi reagiscono e Sergio Creglia punta la pistola alla testa dell'impiegata Paola Consonni, di 29 anni, intimando all'agente di uscire.

Arriva un altro agente, che spara una raffica di mitra, colpendo il malvivente con quattro pallottole, due sotto la clavicola destra, una sotto la sinistra e un altro al torace. Un proiettile ferisce di striscio ad una gamba anche l'impiegata.

Mentre il Creglia stramazza al suolo, gli altri due banditi, presi dal panico, puntano le armi sulle persone più vicine, Angelo Mazzilli, di 62 anni, addetto alle pulizie della banca, e Flavio Torchio, di 33 anni, impiegato della stessa banca. Facendosi scudo con essi fuggono dall'uscita posteriore. Raggiungono il sesto piano dell'edificio e attraverso una finestrella entrano nell'attico dell'architetto Enrico Rocca, che in quel momento non si trova in casa.

L'ultimo atto di questa drammatica vicenda ha inizio quando i due malviventi chiedono di poter trattare con il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, avvocato Giuseppe Prisco.

I due banditi pongono come condizione di essere protetti dalla folla, di uscire con il volto coperto, di essere difesi dallo stesso avvocato Prisco. Accettate tutte queste condizioni, alle 14,26 si apre la porta dell'attico ed esce il primo ostaggio. Poi l'altro ed infine i banditi. **c. b.**

Vana attesa stanotte e stamane del messaggio delle Brigate rosse

SOSSI: INTERVIENE LA PROCURA TORINESE

La comunicazione ufficiale del provvedimento della Cassazione che affida le indagini sul rapimento del sostituto procuratore della Repubblica di Genova Mario Sossi al tribunale di Torino, non è ancora giunta agli uffici giudiziari del capoluogo piemontese.

Se verrà adottata la procedura d'urgenza la comunicazione potrebbe giungere anche in giornata, altrimenti occorreranno due o tre giorni.

Spetterà quindi all'ufficio del procuratore affidare l'inchiesta ad uno dei sostituti.

Come probabili designati si fanno i nomi del dott. Enzo Silvestro e del dott. Franco Marzachì.

Il dott. Silvestro è il magistrato che ha condotto l'istruttoria sommaria per il rapimento del direttore Fiat Ettore Amerio. Questa nuova indagine verrà affidata a lui se l'ufficio istruzione vedrà una stretta connessione tra il sequestro torinese e quello avvenuto a Genova.

E' prematuro dire a chi sarà successivamente assegnato il caso quando l'istruttoria verrà formalizzata. In base a considerazioni, anche di ordine tecnico, si può prevedere che le indagini resteranno per qualche tempo nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica al quale saranno affidate. Ricordiamo che il fermo di una persona sospetta, uno dei primi atti degli inquirenti, può essere convalidato soltanto dal p. m. e non dal giudice istruttore.

La decisione della Cassazione, di affidare l'inchiesta all'ufficio di Torino, dovrebbe essere definitiva. Anche se Mario Sossi sarà rilasciato in una località diversa da Genova resteranno valide le considerazioni fatte dal supremo collegio romano: le indagini devono essere dirette da un ufficio diverso da quello di Genova (in cui esercita le sue funzioni il magistrato offeso) ed è opportuno che siano svolte dall'ufficio di Torino che si occupa di casi strettamente connessi al sequestro del magistrato. **c. m.**

DALL'INVIATO

Genova, 4 maggio.

Nessuna traccia del dott. Mario Sossi, dei suoi rapitori e della « prigione del popolo » dove da sedici giorni le Brigate Rosse tengono rinchiuso il magistrato. Centinaia di agenti di polizia e carabinieri proseguono le ricerche nell'entroterra ligure e nei quartieri di Genova. Questa mattina le battute « casa per casa » si svolgono nelle zone di Albaro, Sturla e Borgoratti.

Quattro sono ormai gli interrogativi sul sequestro del magistrato: chi sarà il sostituto procuratore designato a Torino per dirigere l'inchiesta? Quando arriverà a Genova? Come mai i carcerieri del dott. Sossi da martedì scorso non si fanno vivi con i loro comunicati? Infine, quando verrà consegnato ai magistrati il rapporto che polizia e carabinieri stanno redigendo sulle Brigate Rosse?

La cosa che preoccupa maggiormente è il silenzio dei rapitori. Finora avevano dato notizie del loro prigioniero a scadenze fisse: venerdì 19 aprile, martedì 23, venerdì 26 e martedì 30. Il loro quinto messaggio era quindi atteso per ieri. Il ritardo genera preoccupazioni ed interrogativi fra gli inquirenti.

Potrebbe essere causato da un improvviso mutamento delle loro abitudini, ma potrebbe anche essere stato provocato da fatti ben più preoccupanti. Per quanto ad ogni messaggio siano seguite polemiche e stati di tensione, le comunicazioni delle « Brigate rosse » servivano a tranquillizzare tutti sulla sorte e sulle condizioni del dottor Sossi.

Veniamo al rapporto che polizia e carabinieri stanno redigendo sull'organizzazione delle « Brigate rosse ». Si tratterebbe del « dossier » compilato nel 1972 — sulla scia delle indagini compiute a Milano dopo la misteriosa morte dell'editore Feltrinelli, e in seguito alla scoperta dei covi di via Boiardo e via Delfico e alle confidenze di Marco Pisetta, in contatto con il Sid — e aggiornato grazie alle indagini compiute in questi ultimi due anni.

La consegna del rapporto alla magistratura potrebbe far scattare i mandati di cattura ipotizzati ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, dott. Meloni. Una delle tesi, ovviamente discussa e contrastata, è infatti quella che tutti coloro che si ritiene appartengano alle « Brigate rosse », circa quaranta persone, possano venire denunciati e arrestati come responsabili « morali e ideali » del sequestro del magistrato, per associazione sovversiva e per costituzione od organizzazione di bande armate.

Umberto Zanatta

Bollettino dei rapimenti

E' triste dover scrivere un titolo come questo, ma è la situazione che lo richiede.

A parte Sossi che è prigioniero da oltre due settimane, non si sa nulla dell'impresario Marcello Botta sequestrato giovedì a Milano. *(Serv. a pag. 2)*

Per il rapimento del diciassettenne Pierangelo Bolis a Bergamo sono stati fermati due uomini e una donna: avevano banconote del riscatto. *(A pagina 3)*

ULTIMA ORA

VALPREDA Il processo continua

Catanzaro, 4 maggio.

Colpo di scena a Catanzaro. Dopo due ore di riunione in camera di consiglio, la Corte d'assise — presieduta dal dott. Celestino Zeuli — ha deciso di accogliere le istanze della difesa e di continuare il processo Valpreda malgrado la decisione della Cassazione di unificare il dibattimento contro gli anarchici a quello contro Freda e Ventura.

E senza perdere tempo il presidente ha deciso che il dibattimento riprenda fin da lunedì prossimo.

Come è noto la Cassazione aveva disposto l'unificazione dei due procedimenti dichiarando, con sentenza giunta a Catanzaro il 24 aprile, la competenza dei giudici catanzaresi « a conoscere, anche e unitariamente, del procedimento penale contro Freda e altri... ».

Era opinione generale che questo comportasse obbligatoriamente il rinvio del processo Valpreda a nuovo ruolo, per riprenderlo fra sei mesi, o forse più, insieme a quello contro Freda e Ventura. Invece il dott. Zeuli ha espresso la convinzione che la sentenza della Cassazione non sia vincolante. **g. g.**

Che tempo farà

PREVISIONI — Nuvolosità con piogge e temporali. Nevicate sopra 1800 metri.

TEMPERATURA — Stazionaria.

Torino: +14 (alle ore 13)

IL SEQUESTRO DI MILANO

I banditi hanno agito per conto di terzi

Milano, 4 maggio.

In pieno svolgimento le indagini per il rapimento dell'ingegnere Marcello Botta, l'impresario edile sequestrato l'altra sera davanti alla sua abitazione in viale [illegible] 8, a Milano, da quattro banditi a viso scoperto, i quali hanno anche minacciato con le armi due involontari testimoni. Attorno alla città sono stati mantenuti i posti di blocco e i controlli delle auto proseguono su tutte le strade che si dipartono dal capoluogo lombardo.

Ci sono due testimoni

Escluso il movente politico di questo nuovo rapimento, gli inquirenti sono certi di trovarsi di fronte ad un sequestro a scopo di estorsione. Essi, inoltre, hanno a disposizione due testimoni, appunto le due persone che hanno assistito al rapimento e che sono state minacciate dai malviventi.

Si è saputo, poi, che nei giorni scorsi, alcuni individui erano stati notati nei pressi dell'abitazione dell'ingegnere. Forse si trattava di elementi della banda incaricati di seguire gli spostamenti del Botta e di studiare il momento migliore per il suo sequestro.

Intanto in casa dell'impresario edile si è in attesa che i banditi si facciano vivi. La moglie del rapito, signora Rosa Gambardella, non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione e, comprensibilmente, vive ora in angosciosa attesa.

Erano a viso scoperto

L'inchiesta giudiziaria è affidata al sostituto procuratore Lani. Secondo gli inquirenti, il fatto che i rapitori abbiano agito a viso scoperto vuol dire che essi non sono di Milano e che molto probabilmente hanno agito per conto di terzi. Le indagini sono avviate in tutte le direzioni, ma in particolare gli inquirenti seguono i recenti sviluppi dell'inchiesta sul rapimento di Pierangelo Bolis, il ragazzo di 17 anni rapito il 16 gennaio scorso a Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo, e liberato una ventina di giorni dopo, dietro riscatto di mezzo miliardo di lire.

Infatti notizie dell'ultima ora da Bergamo confermano che tre persone, prima fermate e successivamente arrestate, avrebbero avuto a che fare con il sequestro del ragazzo, mentre altre due sono ora ricercate.

c. b.

Quest'anno "boom„ delle fragole

Roma, 4 maggio.

La produzione complessiva di fragole prevista per la campagna dell'anno in corso sarà di circa un milione e 380 mila quintali; ciò è quanto si desume dai dati forniti dall'Irvam, Istituto per le ricerche e la valorizzazione della produzione agricola. Rispetto allo scorso anno si dovrebbe registrare quindi un incremento di circa 29 mila quintali, pari al 2,1% in più.

La resa media nazionale è stata prevista, infatti, sui 115,2 quintali per ettaro, con un incremento dell'1,3%, grazie al favorevole svolgimento dei processi vegetativi in tutte le più importanti aree di coltivazione, anche se nella seconda decade di aprile l'abbassamento delle temperature nel Mezzogiorno ha parzialmente annullato il discreto anticipo di maturazione che si era profilato all'inizio del mese. (Agi)

Alba: mercati aperti

Alba, 4 maggio.

(g. f.) Nella zona del Roero è iniziata la raccolta delle fragole. Sono aperti i mercati giornalieri pomeridiani nei due centri principali di produzione, Baldissero d'Alba e Sommariva Perno. Qui affluisce quasi tutto il raccolto della zona, circa sessantamila quintali annui.

I prezzi variano dalle 1800 alle 2100 lire ogni cassettina, contenente circa un chilo e mezzo di fragole.

CUNEO NIZZA appello al governo

Cuneo, 4 maggio.

(a. s.) Benché sia stata approvata da circa sette anni la legge e nel 1971 sia stata firmata la relativa convenzione fra i due governi, la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, attesa da circa 30 anni, continua a segnare il passo. Manca la ratifica da parte del Parlamento italiano della convenzione e frattanto la somma stanziata per i lavori di ripristino è divenuta palesemente insufficiente.

La Giunta provinciale di Cuneo, in analogia con l'identico avviso espresso dalle autorità italiane e francesi interessate al problema, ha rivolto un appello al presidente del Consiglio Rumor, al ministro degli Esteri Moro e al ministro dei Trasporti Preti, affinché vengano comunque impiegate le somme già stanziate, in attesa che vengano reperiti gli ulteriori fondi necessari in conseguenza della lievitazione dei costi.

Per l'asta del fiume pescatori in piazza

Cuneo, 4 maggio.

(g. d. m.) Alle 15 di oggi i pescatori sportivi cuneesi scendono in piazza per una manifestazione di protesta contro l'asta di un tratto di 8 chilometri del «Rio Freddo» nel territorio di Vinadio, asta prevista per il 10 maggio prossimo. L'Intendenza di finanza ha però fatto sapere ieri sera che la gara è per ora sospesa in attesa di ulteriori accertamenti; tuttavia gli organizzatori della manifestazione hanno confermato la protesta odierna: i pescatori sfileranno per le vie del centro dopo essersi incontrati in piazza Europa.

Non appena informato dell'asta del «Rio Freddo», il comitato provinciale Fips aveva interessato le autorità regionali e provinciali nonché la prefettura: «*Le acque del torrente* — questa la posizione dei pescatori sportivi — *devono essere libere a tutti e non privilegio di chi possiede tanti soldi da farne una riserva privata*».

Oscar della moda a sette torinesi

Le donne italiane vestono piemontese

NOSTRO SERVIZIO

Montecatini T., 4 maggio.

Come per il cinema, il teatro, la letteratura e l'arte, anche per la moda sono stati istituiti premi di riconoscimento al «merito artistico» per i creatori che nel corso dell'anno hanno avuto il più alto indice di gradimento presso un pubblico di élite e presso la stampa internazionale.

Gli Oscar Nazionali della Moda, alla loro tredicesima edizione, verranno consegnati oggi durante una serata di gala al grand'hotel La Pace di Montecatini Terme. Ben sette Oscar sono stati aggiudicati ad altrettanti autori torinesi. Una sintesi delle collezioni dei «magnifici sette» premiati e degli altri, che rappresentano i diversi settori della moda, verrà presentata in una spettacolare parata di gran lusso.

Sanlorenzo, Oscar per l'alta moda, interprete di un gusto tipicamente torinese, giovane, moderno, ricco di accenti raffinati, ha avuto il grande merito di non saccheggiare gli archivi della moda degli Anni 40, come invece molti altri sarti hanno fatto in questi ultimi tempi. La giovane stilista Enrica Sanlorenzo non ha vestito da moglie di gerarca o da ausiliaria la sua donna ideale. Con freschezza di idee ha tratteggiato una figuretta femminile agile e spigliata, ben calibrata nelle proporzioni, contenuta nei volumi e nelle misure di lunghezza che scendono appena sotto al ginocchio.

Dal favoloso mondo delle pellicce è emerso Borello, con una fiabesca collezione di preziose creazioni fra cui una serie di abiti da gran sera realizzati, col sistema sartoriale, in serie breitschwanz. La moda-maglia, nella versione più pregiata e lussuosa, indica quale Oscar dell'anno la Padom, azienda specializzata nella lavorazione del cachemire e del mohair, per avere creato modelli di gran classe, di tono sportivo, ideando completi con sottane scozzesi al polpaccio, pull, camicette e cardigan, coordinati in un'armonia di tonalità spente verde sottobosco e foglia morta.

Riceverà l'Oscar per l'alta moda maschile Nicola Calandra, che ha richiamato l'attenzione della giuria per lo stile classico ma personale con cui ha delineato gli abiti sportivi in tessuto knickerbocker, caratterizzati dal carré, dalle pieghe a soffietto inserite nelle martingale, dalle tasche sagomate trattate a pieghe.

Riconosciuta all'unanimità la brillante attività di Maria Volpi, la modista contesa dai grandi sarti italiani, autrice di quei deliziosi cappellini che vanno a completare modelli di grido. Parrucche, toupé e acconciature sono firmate da Mario Audello, Oscar '74, indicato quale «parrucchiere» più seguito dalle belle donne di Torino, da attrici e famose indossatrici.

Il Bagatto riceverà per le borsette la famosa statuina (raffigurante Venere uscente dalle acque) grazie alla novità del bicolore applicato a modelli confezionati in morbide pelli color terracotta e verde pineta, grigio elefante e bordeaux, caffè e panna, legati insieme da originali motivi.

In campo regionale saranno premiati la Salp di Rivarolo Canavese per la sezione abbigliamento Cuir, produttrice di capi in pelle; la tessitura di Ormezzano, Biella, per le stoffe impiegate dai sarti di alta moda maschile, fra cui Brioni, Oscar romano. In campo tessile, anche il Club Produttori Velluto avrà l'Oscar per l'affermazione ottenuta da questo tipo di tessuto. Per le boutiques figurano nell'elenco dei premiati la Hermitt di Parma con la fresca collezione di abiti estivi intitolata «Giardini all'italiana»; Ennio Style di Bologna per la sapiente lavorazione del double-face usato per tailleurs e mantelli; Piccin per le borse in coccodrillo e Roman Style per il prêt-à-porter maschile di lusso.

Elsa Rossetti

La moda si prepara per l'estate, ma intanto: fuori gli ombrelli

Istruttoria senza difensori: il processo è nullo

NOSTRO SERVIZIO

Imperia, 4 maggio.

(r. b.) Tutti i processi penali che, in fase istruttoria fanno registrare interrogatori da parte della polizia giudiziaria o dello stesso magistrato, senza la presenza dell'avvocato di fiducia e del difensore d'ufficio degli imputati, sono da considerare nulli. L'ordinanza, emessa stamani dai giudici del tribunale di Imperia (presidente Varalli, giudici a latere Schiavo e Aschero, p.m. Penco), è destinata a far rumore negli ambienti giudiziari. Migliaia di processi, infatti, probabilmente sono da ritenere irregolari; centinaia di sentenze, nulle.

Che cosa fanno, in pratica, polizia o sostituti procuratori, quando devono procedere a un interrogatorio? Chiedono al fermato o all'imputato se ha un legale di fiducia; se non lo ha, gliene nominano uno d'ufficio, che viene immediatamente convocato. Se però l'avvocato è impegnato in altre cause, o non ha voglia, o sa che quell'intervento non gli frutterà nulla (considerando le condizioni economiche del cliente), risponde che non può essere presente e genericamente autorizza l'inquirente a procedere all'interrogatorio, venendo meno ad un obbligo di legge.

Contro tutto questo si è opposto un legale sanremese, l'avv. Piero Scarpa, che esaminando la fase istruttoria del processo a due suoi clienti ha accertato che erano stati interrogati senza che fossero assistiti da un legale. Ha chiesto l'annullamento degli atti istruttori.

I giudici di Imperia, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, hanno accolto la tesi dell'avvocato Scarpa e, dopo aver emesso ordinanza di nullità, hanno rinviato gli atti del processo al p.m. perché dia inizio a una nuova istruttoria.

Il processo a Verbania

Ex carabiniere condannato per estorsione

Verbania, 4 maggio.

(a. c.) *A due anni e 15 giorni di carcere, a 150 mila lire di ammenda e al risarcimento dei danni morali alla parte lesa (un milione) oltre che alle spese processuali (173 mila lire) è stato condannato dal tribunale Federico Maierù, 42 anni, di Cosenza, ex carabiniere e fino allo scorso ottobre dipendente come autista della sede di Milano della Rai-tv. E' stato riconosciuto colpevole di tentata estorsione, sequestro di persona, porto abusivo d'arma.*

Aveva conosciuto, lo scorso luglio, a Rimini la signora Teresa Incerti in Favalesi, 52 anni, di Verbania, moglie di un commerciante di auto. Finite le vacanze e rientrata la donna a Verbania, aveva dapprima con le lusinghe, poi con le minacce tentato di intrecciare una relazione. Ai fermi dinieghi della Favalesi, il Maierù, sposato e padre di una ragazzina dodicenne, era passato ai tentativi di ricatto. Infine, minacciando in caso contrario di rapirle il figlio ventenne e di sfregiarlo, le aveva chiesto sette milioni, successivamente ridotti a cinque.

La donna, accordatasi con un legale e con la polizia, concedeva infine il 24 ottobre scorso un appuntamento al Maierù e gli consegnava un plico con cinque milioni in biglietti di banca, ma quando il ricattatore stava per allontanarsi veniva bloccato dagli agenti.

Pietra Ligure: arrestati quattro giovani

Trafficanti di droga scoperti per un litigio

CORRISPONDENTE

Pietra Ligure, 4 maggio.

(s. d.) Una lite fra due bande rivali ha permesso ai carabinieri di Pietra Ligure di scoprire un traffico di droga a Finale e Borgio Verezzi. Quattro giovani sono stati denunciati per detenzione, uso e spaccio di stupefacenti.

Si tratta di Gian Carlo Piovano, 21 anni, abitante ad Aosta, via Sacchi 10; Giulio Giesaz, 23 anni, pure di Aosta; Fabio Nocenti, 23 anni, di Fiorano Canavese (Torino), via Ivrea 8; Giancarlo Volpi, 23 anni, di Borgio Verezzi, via Machemo 2. Un quinto giovane, Maurizio Lo Nardo, 20 anni, pure di Aosta, è riuscito a fuggire in treno.

Ieri sera a Borgio Verezzi, in via 25 Aprile, di fronte alla stazione ferroviaria, il Giesaz, il Piovano ed il Lo Nardo si sono incontrati per acquistare dal Nocenti mezzo chilo di hashish (valore, due milioni di lire) che i carabinieri hanno successivamente rinvenuto sulla spiaggia, nei pressi dei bagni Nettuno. I quattro si sono messi a discutere sul prezzo, attirando l'attenzione di alcuni passanti, che hanno avvertito i carabinieri.

Stamani gli agenti hanno perquisito la zona dove si ritiene che si trovi una «fumeria». In un'abitazione sarebbe stata trovata della droga, oltre a materiale pornografico e banconote false.

Riguardo all'episodio di ieri si è appreso che il Lo Nardo è stato causa dell'arresto dei suoi compagni. Assieme a Giesaz ed a Piovano si era recato a Borgio Verezzi dal Nocenti, che vi si trovava in villeggiatura, per acquistare appunto dell'*hashish*. Al momento di pagare, il Lo Nardo è fuggito in auto con la droga, insieme con i suoi amici, inseguito dal Nocenti, dal Volpi e da altri giovani armati di coltello.

Uccidono il cassiere che non dà i soldi

Napoli, 4 maggio.

Un uomo, Francesco Coppola, 50 anni, è stato ucciso durante una rapina, compiuta stamani da due persone armate, con il viso scoperto, nell'agenzia di pegni «Ummarino», via Pavia 116, zona della ferrovia. Coppola, impiegato dell'agenzia, aveva da poco aperto l'ufficio. Con lui c'era il gerente Italo Taccone, 53 anni. I banditi sono giunti su una motocicletta di grossa cilindrata.

L'impiegato, all'intimazione di consegnare il danaro e i preziosi, ha cercato di reagire. E' nata una zuffa dietro il banco. Uno dei banditi ha sparato ed ha ferito Coppola alla nuca. E' morto pochi istanti dopo. I due rapinatori sono fuggiti facendo perdere le tracce. (Ansa)

Ancora un fine settimana con pioggia e temporali

Il bel tempo tarda ad arrivare ed avremo ancora un brutto fine settimana con piogge e temporali. L'Italia, infatti, continua ad essere interessata da un'area di basse pressioni, alle quali sono collegate perturbazioni di origine atlantica che dalla Spagna raggiungono le nostre regioni apportando al loro passaggio fenomeni di forti intensità.

● **TEMPO PREVISTO**: su tutte le regioni nuvolosità estesa con piogge e temporali. I fenomeni si presenteranno più intensi e persistenti sulle regioni settentrionali. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1800 metri. Nel corso della giornata si avranno parziali e temporanee schiarite sulle regioni centro-meridionali.

● **TEMPERATURA**: pressoché stazionaria.

● **SESTRIERE** — Questa notte ha cessato di nevicare: altri venti centimetri di neve ricoprono le piste.

● **ALESSANDRIA** — Continua l'ondata di maltempo su tutto il territorio alessandrino, ove in pratica, ad eccezione di giovedì, piove dall'inizio della settimana.

● **ASTI** — Ha piovuto per tutta la notte sull'Astigiano e solo stamane, verso le 6, la pioggia è cessata. Il cielo è quasi ancora coperto. Vasti appezzamenti di terreno coltivato sono allagati in varie zone della provincia. Si segnalano decine di frane con numerose interruzioni stradali nella Val Tiglione e nella Valle Belbo.

■ **CUNEO** — E' tornato a splendere il sole stamane dopo giorni di maltempo: stanotte è nevicato sino a 750 metri di altitudine, in pianura è caduta la pioggia; stamane invece il cielo è in gran parte sereno.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Guido De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rieda
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

Anche passaporti per i neofascisti

Scoperta una tipografia specializzata in falsi

Roma, 4 maggio.

I carabinieri hanno scoperto a Settebagni, alle porte di Roma, una tipografia specializzata in falsi. Chi voleva, poteva aver tutto: dalle marche da bollo a quelle per la patente di guida, dalla carta da bollo ai traveller's cheques. E, il tutto, a prezzi di assoluta concorrenza: non più del 20 per cento del valore nominale. La malavita poteva avere anche passaporti: con una spesa tra le 300 mila lire e i 2 milioni era possibile ottenere in 24 ore passaporti nazionali o esteri.

Le prime indagini hanno riservato una sorpresa. I carabinieri hanno le prove che alcuni protagonisti di clamorose vicende giudiziarie accadute negli ultimi anni hanno ottenuto dai falsari i documenti che hanno loro permesso di fuggire all'estero, evitando l'arresto.

In testa all'elenco di coloro che avrebbero usato per espatriare passaporti falsi stampati nella tipografia di Settebagni, i fascisti Bruno Stefàno, Renato Nardi e Gudrun Kiess, il terzetto ricercato per l'uccisione del commissario della squadra politica di Milano Luigi Calabresi.

I carabinieri hanno accertato che dopo essere rimasto nascosto in una villa di Torvajanica, Bruno Stefàno prese il volo per Caracas con il suo bravo passaporto falso dopo aver appreso dell'emissione di un mandato di cattura da parte del giudice Riccardelli per l'affare Calabresi. Anche Nardi e la Kiess avrebbero utilizzato passaporti «made in Settebagni». Con questi documenti sarebbero passati in Germania dove — dopo aver concesso interviste ad alcuni giornalisti italiani — avrebbero preso l'aereo per il Sud America.

Lucio De Lellis, condannato a 20 anni per l'omicidio Milani, tagliò la corda alla vigilia della decisione della Cassazione con la quale venne revocato, il 10 gennaio scorso, il provvedimento di scarcerazione adottato nei suoi confronti. De Lellis si sarebbe sistemato in Germania.

n. s.

Il diciassettenne sequestrato nel Bergamasco

Tre sono in carcere per il ragazzo rapito

Sono calabresi, c'è anche una donna - Avevano (pare) banconote del riscatto - Nella stessa zona furono tenuti prigionieri Rossi di Montelera, l'industriale Torielli e Mirko Panattoni

CORRISPONDENTE

Bergamo, 4 maggio.

I soldi incassati per il rilascio di Pierangelo Bolis, lo studente rapito il 16 gennaio e liberato 21 giorni dopo, potrebbero avere tradito i colpevoli. Uno di essi, un pregiudicato, si sarebbe fatto notare spendendo una forte somma: alcune banconote sono state inviate al centro elettronico di controllo a Roma: e sarebbe risultato che facevano parte del riscatto pagato per il Bolis.

La magistratura per il momento si è limitata a diffondere un comunicato assai vago, senza neppure includervi i nomi dei presunti colpevoli, che sono stati fermati. Nel comunicato si rileva che, «dopo pazienti e laboriose indagini condotte dai carabinieri di Bergamo e di Brescia in collaborazione con la questura di Bergamo, sono stati raccolti concreti elementi di prova a carico di alcuni pregiudicati in ordine al sequestro del giovane studente Pierangelo Bolis». *Si rende quindi noto che* «sono stati operati alcuni fermi ed effettuate perquisizioni, alcune delle quali ancora in corso, in diverse località dell'Italia Settentrionale».

Dopo avere precisato che le indagini continuano sotto la direzione del dottor Ricupero e del dott. Lamattina, rispettivamente procuratore capo e sostituto procuratore della Repubblica di Monza, si conclude affermando che «non è possibile entrare nei particolari per non compromettere l'ulteriore sviluppo dell'operazione, sul cui esito gli investigatori manifestano un certo ottimismo».

Bergamo. Pierangelo Bolis con la madre, il giorno in cui fu rilasciato dai banditi

Ufficiosamente, sono stati poi resi noti i nomi dei fermati. Sono una ragazza nota alla squadra del buon costume, Agata Vitali, 24 anni, di Bergamo, Francesco Perrè, un coetaneo residente a Pedrengo, e Paolino Sergi, 30 anni, domiciliato a Torre Boldone e abitante a Seriate; il Perrè ed il Sergi sono cugini ed entrambi nativi di Catanzaro. Tutti e tre sono stati fermati nelle loro abitazioni mentre dormivano.

Gli inquirenti non hanno confermato né smentito la voce che siano state sequestrate presso di loro banconote uguali a quelle facenti parte della somma pagata da Bolis per il riscatto. Non si sa neppure quali siano le precise accuse rivolte al terzetto; non è detto, infatti, che i due giovani e la ragazza debbano essere gli autori del sequestro, potrebbero avervi partecipato anche solo marginalmente. La loro posizione è tuttora al vaglio degli inquirenti che, come è stato ripetuto nel comunicato ufficiale, proseguono l'inchiesta.

Pierangelo Bolis era stato rapito poco dopo le 7,30 del 16 gennaio a Ponte San Pietro, mentre a piedi si avviava da casa alla vicina stazione ferroviaria (circa 150 metri di strada). In treno doveva raggiungere, come tutti i giorni, Bergamo, dove frequenta la sezione chimica dell'istituto Esperia. Il padre è contitolare, con fratelli e altri parenti, d'un nastrificio, e si tratta d'uno stabilimento di dimensioni tutt'altro che eccezionali.

Il rapimento provocò ansia e timori nella zona, anche perché seguiva quello del piccolo Mirko Panattoni, di 7 anni, sequestrato il 21 maggio dell'anno scorso e rilasciato il 7 giugno. Per il bambino — figlio del proprietario di alcuni ristoranti, tra i quali un locale notissimo, «La Marianna» — erano stati pagati, pare, 150 milioni. Del sequestro è tuttora sospettato Achille Lorenzi, di 22 anni, in carcere a Brescia per altre imputazioni (rapina): secondo i carabinieri, era lui il bandito che teneva i contatti telefonici con i familiari di Mirko durante le lunghe contrattazioni.

Ci si chiede naturalmente se possa esistere qualche collegamento tra i diversi rapimenti. Gl'inquirenti, almeno per adesso, sembrano escluderlo. Non bisogna però dimenticare che, sempre nel Bergamasco, erano stati tenuti nascosti, oltre al piccolo Mirko Panattoni, l'industriale di Vigevano Piero Torielli e il conte Luigi Rossi di Montelera. La prigione di quest'ultimo, nei due mesi finali del sequestro (fino al 14 marzo) era un sotterraneo di un cascinale alla periferia di Treviglio. Una decina sono gli indiziati per questo rapimento e gli appartengono ad un'unica famiglia, i Taormina.

Oggi i fermati per il caso Bolis vengono nuovamente ascoltati dai magistrati. Sembra che ai tre, a tarda notte, si sia aggiunta una quarta persona: potrebbe essere la moglie di Paolino Sergi, Rosangela Bonomelli, che è stata prelevata dalla sua abitazione e accompagnata al comando dei carabinieri per essere ascoltata.

Ugo Guadalaxara

---

detto fra noi

Tra amore e grammatica

Un fidanzamento-apostolato tra "lei" istruita e "lui" incolto ★ Manifestini e referendum ★ Lenticchie e disperazione

Lettera di «Elle», Genova:

«Ho ventidue anni, esco da una famiglia modestissima, ma con l'aiuto d'una parente a me molto affezionata, sono cresciuta in un ottimo collegio. Grazie a questa vernice di belle maniere, nell'azienda in cui lavoro mi hanno adibita a trattare con visitatori e clienti, tutte persone di alto livello. E va bene per me che amo la compagnia di gente colta e signorile.

Anche l'uomo del cuore lo sognavo così, invece il mio ragazzo ha la sola licenza elementare e si distende sotto le macchine in un garage. E' alto, slanciato, di modi fini e all'aspetto non si direbbe un operaio. E' anche animato dal desiderio di migliorarsi e da quando ci siamo conosciuti (otto mesi) frequenta con profitto una scuola serale per meccanici. Ha intenzione di metter su una piccola officina e sono certa che avrà successo, ma intanto lo vedo quasi di nascosto perché... mi troverei nell'imbarazzo a far sapere che sono fidanzata con un giovanotto che pronuncia male certe parole e a tavola non si comporta troppo correttamente. Gli sono molto attaccata, sto bene con lui e asseconda i suoi progetti, dove ci sposeremo, come sarà la nostra casa e via dicendo; ma spesso mi chiedo se da parte mia si tratta di amore o infatuazione e ho l'impulso di confidargli tale stato d'animo. Poi me ne manca il coraggio, mi vuole profondamente bene e gli darei un grandissimo dolore. Signora, speravo, scrivendole, di veder più chiaro dentro di me. Purtroppo, sono ancora al medesimo punto morto. Vuole aiutarmi?».

Il caso della lettrice genovese è sempre più frequente. Le classi sociali tendono a mescolarsi, giovani di educazione ed estrazione diverse s'incontrano e s'innamorano. L'amore non soltanto li convince della possibilità di livellare gusti e abitudini, ma li pervade d'una tenera volontà di apostolato; ed ecco *Elle* che rientra in un mondo da cui gli studi, il lavoro, le conoscenze l'avevano allontanata. Questo ritorno sui propri passi è avventuroso; ma l'amore non si lascia scoraggiare dagli ostacoli; tanto più che, di una strada tutta buche, non vede (almeno agli inizi) che le siepi di biancospino. Lui è rozzo e ignorante? Meraviglioso *enfant de la nature*. Lady Chatterley accettava tutto del suo guardacaccia, anche lo sputo nel palmo della mano, prima d'impugnare l'ascia. Inoltre, una pensa che l'uomo è perfettibile, specialmente se giovane, ossia non ancora cristallizzato nei propri errori (di sintassi, di galateo); si può ridurre l'ampiezza del suo gesto, vincere i suoi pregiudizi, insegnargli a non dire *sanguis*, ma *sandwich* o meglio ancora panino ripieno; a non confondere mania con fobia, a non abbrancare il coltello, ma a tenerlo come una stilografica, eccetera.

Una moglie raffinata ed amata è in grado di operare miracoli sui costumi d'un marito, eccetera. Credere o meno a questi miracoli, ha poca importanza nel caso specifico. Le siepi di biancospino non impediscono a *Elle* di scorgere le buche. Anzi essa le misura una per una, arrivando alla conclusione di «vergognarsi» del suo innamorato. Qui insorge il dubbio: sarà amore o infatuazione? Ma amore e infatuazione hanno in comune quella dolce miopia che annebbia le facoltà critiche, facendo apparire intelligente un cretino, bello un brutto. *Elle* non sembra miope per niente: ci vede benissimo e giudica il suo giovanotto «inferiore» a se stessa. Per cui l'alternativa è questa: o i difetti di lui sono così evidenti da saltare persino agli occhi d'una ragazza accecata dall'amore: o l'amore-infatuazione non esiste, nemmeno allo stato dubitativo.

La lettrice chiede un aiuto, ma chi si sente di darglielo? Chi si sente di incoraggiarla a *elevarsi*, liberandosi d'un impegno preso con leggerezza e che le metterebbe il piombo ai piedi; o ad *abbassarsi* per arrivare alla taglia mentale del giovanotto, rinunciando alle proprie «aspirazioni»? Tutto quanto si può fare per lei è dirle: «Consideri che occorre più coraggio per affrontare la lunga, diplomatica pazienza necessaria al perfezionamento d'un uomo, che per confessargli la verità. E una verità, per quanto crudele, produce meno danni d'una pietosa bugia, che in breve tempo rivelerebbe di aver le gambe corte, o addirittura cortissime».

Lettera della signora Clelia Antonucci, Torino:

«L'altro giorno, in corso S. Maurizio, incrocio una ragazza che mi allunga un manifestino. Gli do un'occhiata e lo butto. Lei, che forse stava osservandomi, torna indietro e me ne mette un altro in mano, dicendo con fare canzonatorio: "Lei è di quelle che non votano, ci scommetto". L'avrei picchiata. Invece le ho detto: "Voto, stia tranquilla. Ma non come vorrebbe lei!". Non basta la nequizia del referendum, che ci toccherà pagare di tasca nostra, dobbiamo pure essere svillaneggiate dalle distributrici di manifestini! E' giusto, è logico secondo lei?».

Signora, non tiriamo in ballo la giustizia e la logica: due cose che, attualmente, conviene lasciar sotto silenzio. Prendiamo intanto quello che il referendum ci offre, delle gustose scenette stradali. Eccone due, colte prima e durante il comizio missino, svoltosi in piazza S. Carlo. Mezzogiorno: grossa offensiva di volantini. Dice una donnetta, alludendo a quella pioggia di carta: «*Cosa ch'a l'è, 'na reclame ed detersicò?*». Ribatte un signore anziano con bastone: «*A l'è nen 'n detersivò, a l'è 'l comissi d'Almirante contra 'l divòrsi! Ma che Almirante... a dovria ciamesse Lungimirante! Cöl lì a l'à pensà a divorsie vint'ani fa!...*». Pomeriggio, ore 17,30: Almirante concione dinnanzi a uno scarso pubblico. Passa una bimba vestita da Prima Comunione. I veli bianchi non escludono la passione sportiva. Sicché la ragazzina, equivocando sul piccolo assembramento, grida: «*Viva il Toro!*».

Lettera della signorina Pia B., Vercelli:

«Sono piena di lenticchie, le ho sul viso e sulle braccia. E' la mia disperazione, ho consultato anche un dermatologo, ma non c'è nulla da fare. Ora potrei ricredermi, avendo conosciuto un ragazzo che, dice, si è invaghito di me proprio per le lenticchie e per me farebbe follie. Debbo credergli?».

Come no. Esaù per un piatto di lenticchie vendette la primogenitura.

Clara Grifoni

LA NOSTRA SALUTE

Vivremo con il pancreas artificiale

Ci giunge dagli Stati Uniti una notizia clamorosa: è stato creato un pancreas artificiale che funziona automaticamente sotto la guida di un minuscolo cervello elettronico. Il congegno ha dimensioni così piccole che può essere introdotto e fissato stabilmente nello stomaco del paziente senza arrecare disturbi. Sarebbe così risolto — diciamo «sarebbe» perché l'apparecchio non è stato ancora sperimentato sull'uomo — il problema di mantenere costantemente nel sangue quella stessa percentuale di insulina che vi immette il pancreas di un individuo normale.

La terapia del diabete mediante trapianto di pancreas di animali è da tempo allo studio e sperimentata in laboratorio. Alcuni — pochissimi — trapianti sono stati compiuti anche sull'uomo. Ma i problemi che comporta questa sostituzione d'organo (in particolare il rigetto) sono così complessi da indurre gli scienziati a sospendere questi interventi. Non si sono ancora trovate, infatti, soluzioni soddisfacenti e durature come per il rene la cui sostituzione continua ad essere compiuta con risultati positivi in moltissimi casi.

La strada dei trapianti, comunque, non è stata abbandonata; ci si è rivolti invece, all'impiego di organi artificiali anziché animali perché i materiali di cui sono costituiti non suscitano reazioni immunologiche. Anche questa variante comporta problemi difficilissimi dei quali, però, la tecnologia che sempre più progredisce, lascia intravedere soluzioni brillanti in un futuro non lontano. E' noto, ad esempio, che cuori artificiali vengono già da tempo sperimentati in laboratorio. Ed ora arriva la notizia che è stato costruito un pancreas. L'integrazione uomo-macchina, tema suggestivo dei più recenti romanzi di fantascienza, sta dunque diventando realtà.

Il pancreas artificiale è stato ideato e costruito da medici e biologi-ingegneri di Los Angeles. E' costituito di 5 elementi, tutti piccolissimi: un sensorio; un serbatoio contenente insulina; una pompa che immette l'insulina nel sangue; un computer; una pila atomica.

Ed ecco come funziona. Il sensorio misura in continuazione il tasso di zucchero nel sangue e trasmette i dati al computer. A sua volta il cervello elettronico, in base alle nozioni ricavate dal sensorio, calcola l'esatto quantitativo di insulina da immettere nel sangue e fa eseguire l'operazione dalla pompa. Il serbatoio contiene un quantitativo di insulina sufficiente per tre mesi; il paziente può rifornirlo con estrema semplicità. L'energia necessaria per l'esecuzione di tutte le operazioni è fornita dalla pila atomica.

Il dott. Samuel Bessman della facoltà medica dell'Università della California meridionale, ha detto che ci vuole ancora del tempo prima che il pancreas artificiale possa essere innestato nell'uomo. Tuttavia, un suo elemento, il sensorio, potrà essere provato su pazienti già entro un paio di mesi.

n. p.

UGO BUZZOLAN / SETTE GIORNI DI VIDEO

Dopo vent'anni basta per favore

★ Quante tristezze! ★ L'immortale Bongiorno e la riforma

— Chi è lei? Cosa diavolo desidera? Perché vuole intervistarmi? Io non c'entro né con bande di rapitori né con l'otto di coltra...

— Si tratta semplicemente di tv. L'altra settimana abbiamo parlato con un signore che aveva acquistato un apparecchio da pochi giorni. Adesso vorremmo sentire lei che, a quanto ci risulta, dopo vent'anni di utenza ha dato la disdetta e s'è disfatto del televisore gettandolo — metaforicamente, s'intende — dalla finestra...

— No, no, non metaforicamente. Guardi che l'ho buttato sul serio. L'ho preso con due mani e là; l'ho lasciato cadere in cortile... Un colpo!

— Ma perché? Come mai?

— Non ne potevo più! Vent'anni di utenza. Ogni sopportazione ha un limite!

— Senta: vorrei avere da lei le impressioni del ventennio televisivo (e democristiano). Ma evidentemente non c'è il tempo.

— Ho intenzione... è una confidenza, la tenga per lei... ho intenzione di scrivere un libriccino di drammatiche memorie... «Le memorie di un telespettatore»... altro che Dostoevskij!

— Bene, aspettiamo il libro. Intanto limitiamoci a questa settimana. Scusi: ma a MILLELUCI *non s'è divertito?*

— Abbastanza, abbastanza. Ma è stata l'unica cosa decente, appena accettabile... La sera dopo, ecco la coltellata di MALOMBRA. *Roba da matti! Mandare in onda oggi un romanzo indubbiamente realizzato agli albori della tv, quando i mezzi tecnici erano insufficienti, i registi inesperti, gli attori impreparati e inadatti...*

— Ma cosa sta dicendo? «Malombra» è di pochi mesi fa.

— E lei si stupisce che io abbia scaraventato il televisore dalla finestra? Ma procediamo. Lunedì, un filmaccio, CUSTER EROE DEL WEST: *ennesima e goffa, e stavolta anche ipocrita, glorificazione di un fanfarone fanatico, specialista in genocidi, che è andato, da fesso, a provocare gli indiani e che gli indiani hanno fatto benissimo ad accoppare...*

— La prego, non si scaldi così.

— Mi scaldo perché da un pezzo la tv ci rifila pellicole eroiche, militaresche, retoriche e fascistoidi... Tiriamo avanti. Martedì, giallo all'italiana, con NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO *che intende esaltare le imprese della Guardia di Finanza... Sorvoliamo.*

— Non dà un giudizio?

— E se poi mi sbattono dentro? No, no, sorvoliamo. Mercoledì: non s'è accorto com'è stato rovinato dal piccolo schermo IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO?

— Non ne so nulla. Il primo maggio mi sono preso una sacrosanta vacanza. Niente tv. A parte il fatto che il kolossal di De Mille l'avevo già visto in cinema e che per rivederlo avrebbero dovuto costringermi col mitra alla schiena.

— E allora? Non ho forse avuto ragione di fracassare l'immonda scatola? Come non bastasse, giovedì mi si para davanti il RISCHIATUTTO *con Bongiorno... Basta Bongiorno! Sono vent'anni che Bongiorno mi perseguita! Il «Rischiatutto» è finito? Ma Bongiorno tornerà! E poi: abuso di repliche, varietà floscì, inchieste fasulle, telegiornali bugiardi, predicozzi, moralismi e pubblicità strombazzante... A questa tv io dico no. Contro questa tv e contro gli uomini che la dominano da vent'anni io voto no.*

— Ma la riforma...

— E lei ci crede?

Ugo Buzzolan

Intramontabile (purtroppo) Mike Bongiorno

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Milleluci	7 —
Malombra	5
Custer [illegible]	5
Nucleo centrale	5
SECONDO CANALE	
Settimo giorno	7
Kolossal	6
Rischiatutto	[illegible] —
Kneak	[illegible] —

Referendum e intolleranza

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 4 maggio.

Socialdemocratici, repubblicani, liberali sono preoccupati per il modo in cui si sta sviluppando la campagna elettorale anti-divorzista. L'on. Orlandi parla del «*riemergere di un'intolleranza che ci ritenevamo autorizzati a considerare superata*». L'on. Baslini (pli) sostiene che «*la dc e il msi hanno creato un clima terroristico per poter influenzare gli elettori con elementi che nulla hanno a che fare con il tema del referendum*».

* *

Un consigliere nazionale delle Acli, Marcella Bravetti, è stata fermata a Perugia durante il comizio dell'on. Fanfani, perché sorpresa a diffondere un volantino in favore del «no», preparato da cattolici democratici. Tre agenti le hanno strappato dalle mani i volantini. I poliziotti, secondo quanto riferito da Marcella Bravetti, le hanno mostrato solamente la copertina della tessera di riconoscimento, rifiutando di dare i propri nomi.

* *

I «giovani per la famiglia», un'organizzazione di cattolici integralisti comparsa di recente, hanno emesso un comunicato nel quale spiegano di aver chiesto alla Madonna di intercedere per la vittoria del «sì». A questo scopo sarà celebrata domani a Roma, alle 12, nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, una messa propiziatoria.

L'annuncio della Messa è stato affisso abusivamente su tabelloni murali di altre chiese del centro di Roma, i cui parroci evidentemente non condividono però gli intenti dei giovani per la famiglia. I manifesti infatti sono stati raschiati.

m. tos.

Aperto a Torino Esposizioni il Salone dell'Ecologia

RIDARE ALL'AMBIENTE LA DIMENSIONE UMANA

«Environment 74» è stato inaugurato stamane, ed oggi la rassegna è aperta ai visitatori. Ieri pomeriggio giornalisti italiani e stranieri sono stati accompagnati dall'amministratore delegato di Torino Esposizioni, ing. Bertolotti, in una visita in anteprima ai padiglioni dove erano ancora in corso gli ultimi ritocchi. La prima impressione che si ha della mostra non è quella di una manifestazione dedicata alla conservazione dell'ambiente naturale. Pur fra impalcature e latte di vernice balenano strutture metalliche da film di fantascienza, misteriosi oggetti di plastica e alambicchi ribollenti sembrano preparare chissà quali misteriose pozioni. Tutto questo non è altro che un panorama di quanto è stato fatto finora per cercare di limitare l'inquinamento e preservare l'ambiente naturale.

Sul lato destro del primo padiglione, uno stand lussureggiante di erba e piante pare ricordare che cos'era la natura prima del «disumanizzante intervento umano». E' il padiglione dell'Azienda di Stato delle Foreste Demaniali. Tre caprioli brucano tranquillamente incuranti del rombo dei compressori. Provengono dal Centro Faunistico di Lucca in cui vengono allevati allo stato brado per essere successivamente immessi nelle altre foreste demaniali.

Appena entrati nel salone centrale ci si imbatte in una struttura in legno esposta nel padiglione della Finmeccanica. E' un'opera di Ferdinando Codognotto, uno scultore di 32 anni di San Donà di Piave che vive e lavora a Roma. La scultura, alta più di 2 metri, rappresenta alla base il ceppo di un albero, sale in un intricarsi di ingranaggi (anch'essi ricavati dal corpo centrale di legno), e termina con una cupoletta tipo centrale atomica in cui è racchiuso un cervello umano. «Anche i mezzi tecnici di cui mi sono servito simboleggiano il significato dell'opera — spiega l'autore —. Per fare l'albero e il cervello ho usato i classici strumenti dello scultore, per gli ingranaggi della parte centrale ho adoperato una sega a nastro».

L'atrio d'onore e il primo padiglione di Torino Esposizioni sono occupati da una mostra monografica che prepara idealmente il visitatore a recepire quanto gli verrà offerto nei padiglioni successivi. Prima di introdurre il pubblico nel vivo dell'argomento si vuole sensibilizzarlo al problema. «Eco 74», questo il nome della mostra speciale, segue un'idea guida svolta attraverso otto sezioni.

«Natura e artificio». *In un vasto ambiente formato da specchi, è rappresentato un cielo che subisce di continuo variazioni atmosferiche, da sereno, a tempestoso, a stellato. L'accompagnamento sonoro, particolarmente studiato, contribuisce a creare l'illusione di una «magica» natura che costituisce l'elemento primo dell'ambiente.*

«Eco-Immagine». *Una serie di gigantografie presentano un'immagine della situazione ambientale in cui si è ridotto a vivere l'uomo d'oggi. Una spiaggia affollatissima, bambini che giocano tra i rifiuti, il terribile fungo atomico. Non terrorismo ecologico, ma una dimostrazione di come stanno le cose per invitarci a provvedere.*

«Eco-Memoria». *Il famoso dialogo con il cervello elettronico. Si può porre al computer ogni tipo di domande di argomento ecologico e questi non solo risponde, ma pone altre stimolanti domande all'interlocutore fino a creare quasi un dibattito.*

«Eco-Dibattito». *Per mezzo di video-cassette preparate dalla Philips e dall'Ampex, il pubblico segue le fasi salienti dei congressi che si svolgono contemporaneamente al salone nell'ambito di «Environment 74».*

«Percorso-Emotivo». *Cominciando con un immaginario viaggio in treno, il visitatore passa per una sovraffollata discoteca, quindi in una idilliaca radura «disturbata» da un'enorme installazione pubblicitaria. Ci si trova coinvolti nelle varie situazioni ambientali che vengono ricreate fino a subirne un vero choc emotivo.*

«Habitat». *Una parete formata da venti immagini simultanee programmate in un ciclo di dieci minuti e accompagnate da commento sonoro. Viene così proposto e trattato il tema del rapporto fra pianificazione territoriale e ambiente umano.*

«Cine e Documenti». *Diapositive e films in cui l'interprete principale è la natura: quanto ci è rimasto e quanto è andato perduto, quanto si può recuperare e quanto va protetto ad ogni costo, per l'uomo e contro l'uomo.*

«Eco-Italia». *Un quadro attraverso dati, grafici ed immagini della situazione di alcune regioni italiane secondo parametri fissi.*

Ampio spazio è dedicato da «Environment 74» al concorso ecologico «I giovani e l'ambiente» che si è chiuso il 10 aprile scorso. Organizzato dai 4 quotidiani europei che danno vita all'inserto mensile «Europa» (The Times, Le Monde, Die Welt e La Stampa), il concorso era aperto a tutti i giovani dai 18 ai 22 anni di qualsiasi Paese. Centinaia di ragazzi hanno spedito, persino dall'India e dal Bangladesh, dipinti, saggi scritti, collages e altre opere personali. In questi giorni la giuria è al lavoro per distribuire le «borse premio» che vanno da un minimo di 100 mila lire al massimo di un milione.

Giorgio Destefanis

Il pubblico ha dimostrato fin dalle prime ore di apertura un grande interesse per i pannelli luminosi che illustrano la «catastrofe ecologica»

Il saluto di Kurt Waldheim

Si è svolta stamane la cerimonia d'inaugurazione di «Environment 74», la mostra sui problemi dell'uomo, dell'ecologia e dell'energia. Dopo il saluto da parte del Comune di Torino dell'assessore Carlo Migliano e da parte della Regione dell'assessore all'ecologia avv. Fonio, ha parlato il presidente di Torino Esposizioni ing. Giovanni Nasi che ha detto:

«Il complesso di avvenimenti a carattere espositivo e congressuale che oggi si inaugura ha nome "Environment 74". Ed è all'insegna di questo grande argomento, l'ambiente, che si profila una complessa problematica, che coinvolge tutti gli aspetti della nostra società, con preciso riferimento alla "qualità della vita".

«Si tratta, infatti, di illustrare l'attuale situazione dell'habitat umano, le sue prospettive, i pericoli che ne derivano, nonché i rimedi che la scienza e la tecnica possono suggerire, tenendo tuttavia presenti le esigenze fondamentali nel campo delle fonti energetiche e della loro utilizzazione».

Il presidente di Torino Esposizioni ha proseguito dicendo:

«"Environment 74" accoglie una vasta panoramica di impianti apparecchiature e strumentazioni che la tecnologia mette a disposizione per il controllo dell'ambiente e per la prevenzione e la lotta contro gli inquinamenti. Accoglie però soprattutto una esposizione di idee, voci materializzate con simboli, pannelli, fotomontaggi e statistiche, voci esposti nei [illegible] Congressi internazionali che faranno di Torino, per nove giorni, la capitale mondiale degli studi sulla difesa dell'ambiente».

Il direttore generale del programma per l'ambiente dell'Onu, Maurice F. Strong, ha detto tra l'altro: *«Per incarico del Segretario generale dell'Onu, e nella mia qualità di direttore generale del programma per l'ambiente delle Nazioni Unite, desidero fare le mie più calorose congratulazioni agli organizzatori di questa rassegna ed esprimere la mia gratitudine per l'opportunità di prendervi parte. E' un avvenimento di grande importanza per tutti coloro che sono impegnati nel compito di proteggere e migliorare l'ambiente per la vita umana sul pianeta Terra, a continuazione ideale dello spirito [illegible] nella Conferenza Onu sull'ambiente umano di Stoccolma. E' significativo che questo grande avvenimento nello sviluppo di una risposta globale alla sfida ambientale venga dall'Italia. In nessun altro Paese l'uomo ha cooperato in maniera più creativa con la natura per produrre alcuni dei massimi e più ispirati esempi di ambiente».*

Il direttore generale del programma per l'ambiente dell'Onu ha poi proseguito sottolineando l'importante ruolo che l'Italia è stata chiamata a svolgere nel movimento mondiale verso il risanamento dell'ambiente: *«Innanzitutto, per l'impegno nazionale che l'Italia ha dimostrato e le azioni che ha intrapreso; per il suo ruolo guida nella Comunità europea che sta prendendo delle importanti iniziative regionali nel campo ambientale; per la significativa partecipazione alla Conferenza di Stoccolma ed il suo ruolo costruttivo come membro del Consiglio del programma ambientale dell'Onu nel lancio di questa nuova iniziativa globale per la cooperazione ambientale; per la sua leadership in molte altre iniziative internazionali, come per esempio la creazione del Club di Roma; per i suoi importanti contributi alla nostra comprensione della condizione umana; per il ruolo dell'Italia nell'accogliere la recente conferenza interparlamentare degli Stati costieri nel controllo dell'inquinamento del Mediterraneo».*

Ha poi parlato il sottosegretario Gian Aldo Arnaud, che a nome del governo italiano ha dichiarato aperta la rassegna.

Il rappresentante dell'Onu Maurice F. Strong

Contrari ai decreti delegati

Scioperi e proteste degli insegnanti

Lunedì e martedì fermata indetta dallo Snasi - Martedì fermi gli aderenti Cgil e Cisl - "No" dei sindacati ai licenziamenti Vignale

La situazione nelle scuole diventa ogni giorno più difficile. Gli insegnanti — compatti, forse per la prima volta — protestano contro i decreti delegati, proposti dal governo per applicare la legge sullo stato giuridico. Affermano che il contenuto degli accordi del maggio scorso *«è stato alterato profondamente»*.

Nelle elementari della città e della provincia sono in atto scioperi *«a tempo indeterminato»* e *«a scacchiera»*. Vi aderiscono soprattutto i maestri iscritti allo Snase. Il sindacato autonomo — *«considerando che a Torino l'azione sta assumendo proporzioni sempre più vaste»* — ha proclamato uno sciopero provinciale per lunedì e martedì. Nella scuola «Carducci» di corso Matteotti, lunedì alle 9, si terrà un'assemblea *«per esaminare gli obiettivi e le modalità di un eventuale proseguimento della lotta, in attesa dello sciopero nazionale del 16 e 17»*.

Anche le segreterie provinciali dei sindacati Scuola Cgil e Cisl hanno dichiarato uno sciopero, dalle Materne all'Università, per martedì. Sarà organizzata una manifestazione pubblica. Lunedì alle 15, è prevista un'assemblea alla Camera del lavoro. Nella riunione si discuteranno le modalità di una serie di assemblee da organizzare mercoledì nei vari istituti. Sarà presa in esame anche la possibilità di effettuare uno sciopero fra il 17 e il 21 maggio, *«nel quale far convergere altre province»*.

La Uil-scuola ha invece proposto una fermata per il 17 maggio. *«E' necessario utilizzare uniformemente»*, si legge in un comunicato, *«i giorni prima della chiusura delle scuole per il referendum* (venerdì le lezioni saranno sospese fino a martedì 14) *allo scopo di preparare l'azione di protesta»*.

VIGNALE — Confermata la decisione di ridurre il personale. Nell'ultimo incontro con i sindacati ha precisato che i licenziamenti saranno 105: 93 operai e 12 impiegati. Ha inoltre ribadito *«la possibilità di occupare i licenziati presso altre aziende in precedenza interessate»* e *«la volontà di continuare l'attività, dichiarandosi disposta a verificare con la controparte lo sviluppo del programmi»*.

Questa soluzione è stata respinta dai rappresentanti della Federazione provinciale lavoratori metalmeccanici. Sono stati annunciati scioperi e manifestazioni di protesta.

«Non si può accettare nelle aziende minori ciò che si rifiuta con fermezza nella grande industria — ha detto il segretario provinciale della Uilm, Corrado Ferro —. *Abbiamo proposto ai dirigenti della Vignale di far rientrare nella fabbrica tutta una serie di lavorazioni che vengono affidate in sei ditte esterne (dove lavorano da 5 a 10 operai; solo una ha quaranta dipendenti) per un totale di 90 posti di lavoro. Ci hanno risposto che questa operazione non rientra nella logica aziendale di rilancio della produzione. E' chiaro che la Vignale vuole avere la possibilità di "manovrare" a piacimento. Accettare queste condizioni significherebbe, per i sindacati, rinunciare ad una delle più grosse conquiste: il controllo sull'uso della forza lavoro».*

COORDINAMENTO FIAT — Il Comitato esecutivo del Coordinamento nazionale Fiat - Om - Autobianchi ha proposto di convocare un convegno nel Mezzogiorno, con la presenza dei Consigli di fabbrica dei grandi gruppi per *«il rilancio delle vertenze regionali, la gestione e l'estensione dei risultati acquisiti con le recenti vertenze contrattuali»*. In un comunicato, si afferma — tra l'altro — che *«è necessario giungere entro 10 giorni ad una riunione nazionale degli esecutivi dei Consigli delle maggiori aziende, assieme alla segreteria generale delle Confederazioni, per valutare insieme le proposte presentate al governo nell'incontro del 7 maggio»*.

GRAFICI — Si sono conclusi i lavori del convegno nazionale grafici, indetto dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil di categoria, presenti circa mille delegati giunti da ogni parte d'Italia. I vari interventi hanno sottolineato *«il grosso salto di qualità che l'ipotesi di classificazione unica rappresenta per i lavoratori che rompono anche in questo modo certi schemi corporativi del contratto nazionale di lavoro»*.

Giorgio Colzi, segretario generale della Filpc-Cgil, ha concluso i lavori. Ha rilevato come in questo particolare momento non si possa non tener conto della situazione generale del Paese.

In politica sindacale generale, Colzi ha riconfermato i 6 punti della piattaforma presentati dalle Confederazioni al governo in febbraio.

Il convegno ha approvato a maggioranza un documento che definisce il referendum *«un attacco antioperaio nel momento estremamente delicato della vita del Paese»*.

temperatura di oggi

massima	+10,4
minima	+ 4,5
media	+ 6,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1003 mb; temp. 8,2; umidità 90%. Cielo coperto. Temperatura mass. 11; min. 6; media 8,2. Previsioni: attenuazione delle precipitazioni con qualche schiarita. Temp. stazion.

Quattro domande sulla metropolitana

In distribuzione 115 mila cartoline per un referendum sulla linea "1"

La linea 1 della metropolitana torinese è stata approvata dal Consiglio comunale ma il dibattito sul progetto da tante parti contestato continua.

Nelle quindicimila copie di «Dimensione democratica», periodico diretto da Silvano Alessio (msrd), i lettori troveranno inserite le cartoline per un referendum sul metrò. Altre 100 mila cartoline-questionario vengono distribuite in questi giorni nei quartieri della città. L'inchiesta proseguirà per tutto il mese di maggio.

Dopo aver spiegato com'è prevista la prima linea e quali sono gli argomenti contrari, ai cittadini vengono poste quattro domande: E' favorevole o contrario alla costruzione della metropolitana torinese? Pensa che si debba mantenere il tracciato attuale oppure che lo si debba modificare? Se è contrario al metrò, quale altro intervento propone? L'ultima domanda si riferisce al collegamento tra le varie aziende di trasporto pubblico e tra i Comuni della cintura.

Stop all'austerità via libera per tutti

Nessuna limitazione del traffico domani. I distributori di benzina da oggi rispettano al sabato l'orario normale e sono aperti fino alle 19,30. Domani il turno di servizio è raddoppiato: lavora il 25 per cento dei gestori in Torino ed in provincia.

ACI
Piazza Statuto - c. Principe Eugenio; c. Siracusa 48; c. Grosseto fr. 252; c. Turati fr. 9; c. Traiano fr. 139.
Via Sansovino; p. Manzoni; c. V. Emanuele fr. 237; v. Cigna - via L. Rossi; lungo Po Antonelli - c. Belgio; p. Ghirotti.

AGIP
Corso Dante 40; c. Duca degli Abruzzi 70; c. Giambone - c. G. Bruno; c. Umbria 42; v. Monginevro 278; v. dei Mughetti; c. Francia 333; c. Moncalieri 302; Lungostura Lazio 103; c. Lecce - v. G. Medici.
Piazza S. Gabr. di Gorizia; c. Raffaello 15; c. G. Cesare 307 (lato destro); c. Siracusa 140; c. Bolzano 4; c. Vigevano 2; p. Emanuele Filiberto; v. De Maistre - v. O. Vigliani; c. Brianza.

API
Corso Monte Cucco - c. Peschiera; p. IV Marzo; c. Orbassano 416.
Corso Massimo - c. M. d'Azeglio; c. Regina Margherita 280; c. Turati 29.

MOBIL
Strada del Drosso; c. G. Cesare; largo Orbassano; c. Inghilterra; c. G. Ferraris; str. Settimo; v. Card. Massaia - c. Castelfidardo.
Corso Cairoli 18; c. Potenza - v. Val della Torre; c. G. Agnelli; p. Zara; c. Vercelli - v. Bolgioldo; v. Guido Reni; c. Peschiera 154 bis.

BP
Via Sansovino - v. Altessano; c. Re Umberto 40; p. Muzio Scevola.
Corso V. Emanuele 170; via Ventimiglia 212/214; v. Pascoli 4.

CHEVRON
Corso Orbassano 262; c. Svizzera 137; p. Rivoli 12; c. S. Telesio 80; c. Peschiera 299; c. Duca degli Abruzzi - v. V. Vela; c. Lione 32; c. Vercelli 384; c. Monte Grappa 83; c. De Gasperi 15.
Piazza Nizza; via Torricelli 4; v. Cigna 16; c. Bramante 21; c. Inghilterra 25; c. Potenza - via Verolengo; p. Bernini 15; c.so Giulio Cesare 9; v. Madama Cristina 52.

ESSO
Via Modena 25; c. Peschiera - v. Rossano; str. San Mauro 104; c. Massimo d'Azeglio - c. Dante; p. Adriano 132; c. Matteotti 35; c. San Maurizio 25; c. G. Cesare 206.
Piazza Massaua; c. Marconcelli - via Canelli; c. Casale 290; c. Tassoni 45; c. De Nicola; c. Firenze - via Bologna; c. Unione Sovietica 655; p. Galimberti 24.

FINA
Corso Tassoni - v. Pilletti; p. Carducci.
Corso De Nicola; c. Regina Margherita - c. Farini; str. dell'Aeroporto.

GULF
Corso Trapani 173; c. Re Umberto - c. Sommeiller; c. Casale - v. Romani.
Corso Re Umberto - p. Solferino; c.so Giambone - c. Unione Sovietica.

SHELL
Corso Taranto; c. M. d'Azeglio 22; p. Costantino il Grande; v. P. Cossa 93; c. Regina Margherita 183; c. Napoli - v. Cigna; c. Orbassano 144; tangenziale Est zona Sassi.
Corso Umbria 9; c. Trapani 89; v. Cialdini 22; c. Novara 17; p. De Amicis; c. Castelfidardo 17; v. Cuorgnè - reg.ne Falchera; p. Marino.

TOTAL
Piazza Caio Mario - v. Leoncavallo; c. Peschiera - v. Pragelato; c. Francia - c. Svizzera; p. Novara - v. Leoncavallo; v. Susa 13; v. Sansovino - c. Molise; c. Unione Sovietica - c. Bramante.
Corso Racconigi - via Malta; c.so Reg. Margherita - c. Regio Parco; c. Duca Abruzzi - c. Einaudi; c. Sebastopoli - c. IV Novembre; p. Galimberti; c. San Maurizio - v. S. Ottavio; c. Giulio Cesare 336; p. Marco Aurelio.

VARIE
SARDM - str. San Mauro 147

Impazzito dopo l'operazione devasta un bar e le auto in sosta

In via Saorgio - Il giovane era stato dimesso dopo un normale intervento di appendicite

Un giovane, da poco uscito dall'ospedale dove era stato operato d'appendicite, è stato colto da una improvvisa crisi di follia ed ha devastato un bar di via Saorgio, auto, vetrine provocando danni che si aggirerebbero sui tre milioni. Il bar è quello di Carlo e Maria Brignolo, via Saorgio 22, il giovane che ha dato in escandescenze è Innocente Palmisano, 22 anni, corso Regina 127.

Verso le 21 di ieri sera, il Palmisano è entrato nel bar ed ha chiesto una sambuca: pareva normale. Carlo Brignolo si è chinato per prendere la bottiglia e il giovane senza una parola ha afferrato un bottiglione di vino e glielo ha scagliato in testa. Poi ha cominciato a dare in escandescenze con urla terribili. Dava colpi all'impazzata, scagliava bottiglie, demoliva le vetrine. Infine è uscito dal bar e si è accanito su alcune auto in sosta. Sono accorsi i proprietari ed avventori del bar che hanno cercato di calmarlo. Lo avevano quasi circondato quando ha estratto un coltello e vibrato colpi all'impazzata. E' rientrato nel bar: altri danni.

Intanto accorreva la Volante. Due agenti sono rimasti contusi e finalmente il Palmisano è stato immobilizzato. Alla guardia medica una prima visita non lo riconosceva malato di mente. Più tardi in questura veniva colto da un'altra crisi e si strappava i cerotti che proteggevano i segni dell'operazione. Seconda visita ed il Palmisano veniva accompagnato in manicomio.

Un pensionato di 63 anni, Gaetano Cipriani, via Ivrea 5 di Cascina Vica, è stato truffato al mercato di Rivoli di 360 mila lire. Avvicinato da tre distinti signori, è stato convinto ad investire i suoi risparmi nell'acquisto di una busta di francobolli che avrebbero dovuto valere diversi milioni e che invece costano al massimo mille lire.

L'amministrazione: "Abbiamo crediti, ma nessuno paga"

In grave crisi l'ospedale di Susa

L'ospedale di Susa rischia la paralisi perché da tempo le mutue non pagano le rette dei degenti. Infatti i crediti che l'ente vanta dagli istituti di assistenza superano i 700 milioni ed i 71 dipendenti rischiano per il prossimo mese di rimanere senza retribuzione.

Per il mancato incasso di questi crediti ed i conseguenti mutui contratti per gli stipendi, l'ospedale è costretto a pagare ogni anno circa 43 milioni d'interessi.

Il presidente, cav. Boffa, afferma: «Di questo passo, tra un mese non potremo più pagare gli stipendi. Ad esempio, l'Inam versa con mesi e mesi di ritardo e per di più le rette da 16.550 lire sono ridotte a 3950. Su un recente credito di 22 milioni, ne sono stati pagati 5 e mezzo».

Le attuali rette dell'ospedale di Susa sono state portate a 16.550 lire per un posto in corsia (tutto compreso), mentre quella in camera a due posti è di 13.380 lire, escluse però le prestazioni mediche e gli interventi. Alcuni dei crediti con le mutue risalgono a cinque anni fa. Attualmente la direzione ha deciso lavori di ristrutturazione con la realizzazione di una nuova portineria, pronto soccorso ed uffici, con una spesa che supera i 70 milioni.

Le indagini sull'assalto al "Centro Sturzo" di via Mazzini

Fra Torino e Milano scambio di nuclei delle Brigate rosse

Mentre le indagini sul rapimento di Mario Sossi vengono affidate al Tribunale di Torino, continua l'inchiesta di polizia sulla «perquisizione» al Centro don Sturzo, in via Mazzini 1. La «razzia» negli uffici, in cui ha anche sede lo studio dell'onorevole Costamagna, fu compiuto — come si ricorderà — la mattina di mercoledì scorso, verso le dieci. A quell'ora, due individui giovani, vestiti con ricercatezza, entrarono nell'ingresso portando una lettera che — dissero — dovevano consegnare al parlamentare. Nell'ufficio, in quel momento, si trovava soltanto un attivista, Giancarlo Fava, che fu legato e imbavagliato mentre i due tracciavano sui muri scritte «rivoluzionarie». Dodici ore più tardi, su segnalazione di una telefonata anonima, furono ritrovati un volantino e un opuscolo a firma «Brigate rosse».

Ieri pomeriggio gli agenti della Squadra scientifica della polizia hanno esaminato attentamente i vari «comunicati» diffusi dalle Brigate in occasione dell'ultimo colpo e li hanno confrontati con quelli ritrovati al tempo del rapimento del sindacalista Labate e del dirigente Amerio. Secondo questi esami, il «bollettino» diramato dopo la perquisizione al Centro Sturzo sarebbe stato scritto con la stessa macchina usata per il volantino diffuso il 26 novembre di due anni fa, che annunciava il rogo di undici auto appartenenti a sindacalisti della Cisnal. I «volantini» del caso Amerio furono invece dattiloscritti con una macchina diversa e diversa era anche la macchina per scrivere usata per i «volantini» del caso Labate.

Le indagini per la razzia di Torino sono comunque strettamente legate a quelle per la analoga perquisizione compiuta nella sede del Comitato di Resistenza democratica, in via Guicciardini a Milano. Dicono gli investigatori: «*Pare ormai accertato che ci sia stato uno scambio tra i nuclei delle "Brigate" che operano nelle due città. Proprio in occasione dei "colpi" compiuti mercoledì è probabile che elementi milanesi siano venuti ad agire in Torino, mentre elementi di Torino si siano recati a Milano*».

A suffragare questa ipotesi sta una constatazione: i «brigatisti» hanno agito, in entrambi i casi, a viso scoperto, e con assoluta tranquillità. Pare che gli identikit ultimati su testimonianza dell'attivista Fava non corrispondano ai lineamenti di nessuno tra i venti giovani sospettati di avere legami, diretti o indiretti, con le Brigate.

Sono stati intanto diramati per l'ennesima volta fonogrammi di ricerca per cinque giovani, che la polizia torinese considera i «colonnelli» delle brigate, coloro cioè che dirigerebbero le «azioni» compiute nella nostra città. Si tratta di Alfredo Bonavita, nato ad Avellino 28 anni fa, residente a Borgomanero in via Zoppis 28, già colpito da ordine di cattura, spiccato dalla magistratura milanese, per formazione di bande armate; Renato Curcio, trentatreenne, di Monterotondo, con abitazione a Ronchi di Milano. Anche il Curcio è ricercato per costituzione di bande armate. Sia il Bonavita sia il Curcio sono accusati anche del rapimento di Amerio.

Gli altri sono Paolo Maurizio Ferrari, nato a Modena 28 anni fa, residente a Grosseto e colpito da ordine di cattura spiccato dalla magistratura torinese per violenza privata, lesioni personali e sequestro di persona (questi reati si riferiscono, tutti, al rapimento del sindacalista Labate); e Mario Moretti, nato a Porto San Giorgio 28 anni fa, residente a Torino in via Delle Andre 15, colpito da ordine di cattura, per costituzione di bande armate. L'ultimo è il trentaseienne Pietro Morlacchi, via degli Inganni 27 di Milano, colpito da ordine di cattura spiccato il 5 maggio dell'anno scorso; l'accusa, anche nei suoi confronti, è di costituzione di bande armate.

Questi cinque, perennemente latitanti, sarebbero — come s'è detto — i «colonnelli»: esecutori di prim'ordine, ma non il «cervello» delle «Brigate» in Piemonte. Dicono gli inquirenti: «*Uno solo di questi individui è assai noti, il Curcio, ex studente di sociologia, avrebbe la preparazione necessaria per guidare una simile organizzazione*».

Pietro Morlacchi — Mario Moretti

Renato Curcio

Alfredo Bonavita

In corso Orbassano

Sfondano la vetrina e rubano 20 fucili

Un negozio di armi in corso Orbassano 292, di proprietà di Giovanni Fiore, 37 anni, è stato svaligiato questa mattina alle 5 da quattro giovani. I banditi hanno prima divelto la saracinesca e poi sfondata la vetrina: si sono impossessati di venti fucili da caccia calibro 22, tipo «flobert» e di munizioni per un valore di 2 milioni e mezzo. Alcuni vicini svegliati dal rumore, hanno avvertito la polizia. Una pattuglia li ha inseguiti, ma i rapinatori che viaggiavano sopra una «Bmw 2000», sono riusciti a far perdere le tracce.

Mula muore durante i funerali del padrone

Una mula è morta di dolore mentre si svolgevano i funerali del suo padrone. E' accaduto a Villardora, dove ieri si è svolto il funerale dell'uomo più anziano del paese, il novantenne Demetrio Genta, celibe, che abitava con un fratello.

Da oltre quindici anni l'uomo aveva una mula, del cui aiuto si valeva per i lavori di campagna e per la quale aveva cure quasi affettuose. Da quando il suo padrone (circa venti giorni fa) si era ammalato, l'animale appariva triste ed ogni volta che il fratello del Genta gli portava il cibo faceva un verso lamentoso. Da mercoledì mattina, quando il Genta è spirato, la mula non ha più toccato cibo. Verso le tre e mezzo, mentre erano in corso le esequie, è morta improvvisamente: di crepacuore, si è indotti a pensare, visto che il veterinario non le ha riscontrato alcun male palese.

ULTIMA ORA

Comunicati trovati in piazza Castello (ma sono già noti)

Una telefonata anonima è giunta poco dopo le 13, alla redazione di «Stampa Sera». Un uomo ha avvertito che in una cabina telefonica di piazza Castello, all'angolo con via Pietro Micca, si trovava materiale delle «Brigate rosse».

In effetti, nella guida di Torino, tra l'ultima pagina e la copertina, è stato trovato un opuscolo («Contro il neogollismo») e un «volantino» firmato con la stella a cinque punte caratteristica delle brigate. Si tratta di materiale (in data 25 aprile) già diffuso a suo tempo a Genova, dopo il rapimento di Mario Sossi.

A Valperga, arrestato il feritore

Le pecore sconfinano aggredito un pastore

Colpito all'addome da un colpo di forcone E' grave, ricoverato all'ospedale di Cuorgnè

Un uomo è stato arrestato per avere ferito un giovane con un forcone durante una lite nella zona della cascina Armeda nei pressi di Valperga, vicino a Cuorgnè. Il fatto è accaduto in un campo giovedì alle 18.

Il ferito è Gino Ceretto, di 29 anni, operaio, abitante in frazione Salassa di Rivarolo, in via Cavour 22. Ha dichiarato ai medici dell'ospedale di Cuorgnè: «Tutte le sere porto le mie pecore a pascolare in quella zona. Un paio hanno sconfinato nella proprietà di Giovanni Bruno Mattiet, un contadino di 68 anni, che abita a Frazione Riberga 44 di Valperga. Stavo andando a riprenderle, ma il Mattiet non me ne ha dato il tempo. Mi è corso incontro con un forcone, ha cominciato ad agitarmelo davanti alla faccia. Ho tentato di difendermi, ma non c'è stato nulla da fare. Mi ha colpito al ventre».

Gino Ceretto si è accasciato. Accompagnato all'ospedale di Cuorgnè è in prognosi riservata perché il ferro gli ha trapassato l'intestino. Giovanni Bruno Mattiet, arrestato stamane, ha fornito ai carabinieri una diversa versione della lite. «Ho minacciato il Ceretto, ma non l'ho colpito. Lui si è spaventato ed è scappato. Correndo ha inciampato nel forcone e se lo è infilzato nella pancia».

— *Due banditi armati e mascherati hanno aggredito verso la mezzanotte di ieri il numismatico Enrico Carmagnola di 42 anni, corso Orbassano 285. L'uomo rientrava a casa ed è stato affrontato dai rapinatori appena fuori dall'ascensore.* «Ero uscito dalla cabina e mi avviavo verso la porta di casa — *ha detto la vittima* — ho sentito stringermi il collo e mi hanno puntato una pistola alla tempia. Avevano il passamontagna. Uno dei due mi ha sfilato il portafogli e mi ha intimato di entrare in casa. Sapevano sicuramente che ho una collezione di monete antiche. Hanno frugato dappertutto con calma. Hanno trovato le monete d'oro e d'argento, in un mobile, diverse migliaia, di epoche diverse. Mi hanno portato via tutto». *Il valore del bottino secondo un primo inventario ammonterebbe ad una ventina di milioni.*

Enrico Carmagnola

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Antonina martire. S. Floriano. S. Gottardo. S. Genesio.

OGGI sabato 4 maggio: il Sole è sorto alle 5,14 e tramonta alle 19,38. Quinto giorno dopo il Primo quarto.

Manifestazioni

Accademia delle Scienze — Oggi alle 18, in via Accademia delle Scienze 6, il professor Verdun-Louis-Saulnier parlerà sul tema «Littérature et Politique à la Renaissance».

Pro Natura — Oggi alle 16, alla Galleria d'Arte Moderna, corso G. Ferraris 30, si terrà un dibattito su «Tecnologia e ambiente».

Circolo Antonio Gramsci — Stasera alle ore 21 presso la sede dell'Adis, via San Domenico 34, si terrà la quarta conferenza-dibattito sul tema: «Diritto di famiglia e referendum». Parleranno: l'avv. Bianca Guidetti Serra, l'avv. Elvio Bugottino, il dott. Giovanni De Luna.

Referendum

L'on. Bandiera, pri, presidente della Lega internazionale per i diritti dell'uomo, parlerà oggi, ore 17,30, al Ciclopi club, via Cavour 23.

L'on. Flavio Orlandi, segretario nazionale del psdi, parlerà oggi alle 17 al Teatro Carignano.

Dom Franzoni, ex abate di San Paolo, terrà una manifestazione, oggi alle 15 al Parco Rignon, su: «Famiglia e referendum».

L'on. Giancarlo Pajetta, della direzione nazionale del pci, parlerà stasera alle 21 in piazza San Carlo.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Chambery 114, telefono 798.165; via Pigafetta 44, telefono 503.474.

Elettrauto: via Passo Buole 10, telefono 678.297; corso Novara 75 b; via San Secondo 73, telefono 596.745.

Servizio Fiat: oggi il servizio assistenza è garantito dall'officina Scalmani, in via Pietro Giuria 36, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19, telefono 677.604. Domani il servizio verrà effettuato sempre dall'officina Scalmani, al Fiat Service, all'inizio autostrada Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta, telefono 361.868, con orario dalle 8 alle 21.

Centri culturali

Associazione Culturale Italiana, via Po 30, Unione Culturale Torino, via C. Battisti 4, Centro Culturale Franco-Italiano, via Donati 5, Istituto Goethe, piazza San Carlo 206, Associazione Culturale Italia-Urss, via Lagrange 7, Centro Pannunzio, via Barbaroux 2.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele n. 66 (541.271 - 538.271), via Roma 24 (516.018 - 534.284), piazza della Repubblica 21 (851.253), v. Nizza 65 (659.259), v. Mongineviro 18 (372.515), c. Svizzera 42 (760.064), via Nizza 284 (603.663), c. Casale 119 (830.631), corso Francia 315 bis (703.306), piazza Paleocapa (543.267), via Sommeiller 27 (580.270), v. Garibaldi 14 (546.376), v. Cibrario n. 73 (740.289), c. Filippo Turati 40 (587.160), via Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.060), c. Francia 312 (740.376), c. Sempione 112 (853.661), c. Francia 1 (542.115).

Dopo otto anni il nuovo sferisterio in corso Tazzoli

Il pallone che piaceva a Pavese

Un bambino gioca nel nuovo sferisterio di corso Tazzoli - In basso: il vecchio, glorioso campo di via Napione demolito 8 anni fa

Ritorna a Torino il pallone elastico, uno sport che ha più di cento anni di vita. La capitale piemontese vanta grandi tradizioni nel «pallone a pugni». Interrotte però bruscamente otto anni fa con la demolizione del vecchio sferisterio di via Napione. Per quasi settant'anni, era stato teatro di sfide memorabili tra Fusari, Rossi, Cocito e Bonsignore, i patriarchi di questo popolare sport.

Nel 1932, la finale per il titolo italiano tra il «campionissimo» Augusto Manzo e il ligure Franco Balestra radunò seimila spettatori. Un vero primato. Molti la ricordano ancora come l'avvenimento più importante nella storia del pallone elastico: cinque ore di gioco drammatico. Alla fine vinse Manzo per 13-6. (Una fatica inutile perché la federazione annullò il campionato per motivi ancora adesso poco chiari).

Ecco come Ettore Berra, su «La Stampa» del 3 novembre di quell'anno, descrisse la gara: «Giornata veramente di gala per lo sport del pallone elastico: via Napione sembrava una rimessa di automobili. Esse occupavano tutto il centro della strada da corso Regina a corso San Maurizio. Nell'interno dello sferisterio, l'aspetto era fantastico. Gli apprestamenti per aumentare la capienza si rivelavano presto insufficienti a contenere tutta la folla. La gente era stata sistemata perfino sul tetto della biglietteria. Quelli che non avevano potuto entrare erano rimasti fuori a seguire, dal tono delle acclamazioni, l'andamento della partita. Mai forse una gara di pallone si è svolta in una atmosfera così satura di passione sportiva».

Passione e folla che forse si ritroveranno oggi, a distanza di 72 anni, nel nuovo sferisterio di corso Tazzoli. In campo, però, non ci saranno più i due campioni del passato, ma gli idoli degli anni '70 Massimo Berruti e Felice Bertola, il primo campione d'Italia in carica e il secondo sette volte tricolore.

Anche il terreno di gioco ha ben poco in comune con quello costruito oltre 72 anni fa: l'altissimo «appoggio» in muratura, che costituiva una caratteristica del vecchio impianto, è stato sostituito da una griglia metallica alta 14 metri, contro la quale Bertola e il suo avversario lanceranno la sfera di gomma per il palleggio.

Il nuovo sferisterio, che non ha nulla da invidiare ai più noti di Piemonte e Liguria (3 mila spettatori) sorge in una zona che il Comune ha destinato alla costruzione di altri impianti sportivi. E' costato cinquanta milioni, compreso l'impianto di illuminazione notturna.

Alle 15 prima della gara tra la rappresentativa piemontese e ligure ci sarà l'inaugurazione ufficiale alla presenza dell'assessore allo sport Lucci, del presidente della Federazione di pallone elastico Manfredi, e dei campioni vecchi e nuovi di questo sport, oltre a Giovanni Giolitti, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio.

(Il servizio sulla partita a pag. 12)

Piero Galasco

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Saturno, pianeta dominante della giornata, tende a ritardare lo svolgimento delle iniziative in genere favorendo però un esito ottimale alle medesime. Ne saranno particolarmente beneficiati i nati sotto il segno del Leone, della Vergine, dello Scorpione, del Sagittario, del Capricorno, dell'Acquario e dei Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La presenza di Saturno impone a tutti i nati la massima prudenza sia nei rapporti di lavoro che in quelli sentimentali. Coloro invece che svolgono una attività in proprio ne saranno avvantaggiati in quel che riguarda l'ampliamento del raggio di azione dei propri interessi. Si prevede una perdita di denaro: attenzione ai furti e alle manovre di debitori scaltri.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La giornata si prospetta particolarmente positiva per quanto riguarda l'attività in generale ed in particolare per la realizzazione di progetti finora accantonati più per paura che per impossibilità. Molti nati dovranno stare attenti alle false gentilezze di un collaboratore intenzionato a screditarvi agli occhi di un superiore. Vincerete la solitudine: sono favoriti incontri interessanti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Le influenze astrali si riveleranno favorevoli nel corso della giornata soprattutto nell'ambito degli affari. Coloro invece che da poco tempo hanno iniziato una attività in proprio si troveranno assillati da un impellente bisogno di denaro: evitate comunque di angosciarvi poiché tutto si risolverà positivamente grazie anche all'aiuto che vi sarà offerto da una nuova conoscenza. Favoriti i sentimenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata si preannuncia negativa per la quasi totalità dei nati. Soprattutto nel lavoro armatevi di pazienza e di tolleranza ancora per qualche settimana: tutto poi si risolverà positivamente. Alcuni nati avranno invece un riconoscimento adeguato al lavoro svolto che li premierà per l'impegno e per la costanza. Ottimi i rapporti affettivi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Saturno vi infonderà una particolare energia che vi avvantaggerà dandovi la possibilità di risolvere abilmente alcuni progetti rimasti fino ad ora accantonati. Altri riusciranno ad ottenere una chiarificazione da un collaboratore che con il suo atteggiamento negativo rischiava di nuocervi. Sentimentalmente, il momento si presenta burrascoso: evitate colpi di testa.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Cercate di impegnarvi nel lavoro accettando incarichi di fiducia poiché il momento si presenta favorevole. Godrete di molte occasioni favorevoli che vi si presenteranno: sappiatele cogliere al volo e la vostra audacia verrà premiata con un miglioramento. Abbiate il coraggio di intraprendere tutte le iniziative che crederete opportune poiché tutto si risolverà brillantemente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Gli astri influiscono negativamente nel segno. Evitate quindi decisioni definitive: agite con la massima prudenza e diffidate di chiunque vi offra un aiuto. Negli affari il momento non si presenta così negativo come nel lavoro e negli affari: coloro che attraversano un periodo di crisi familiare riusciranno a risolvere positivamente la situazione mentre le persone sole faranno nuove, piacevoli conoscenze.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Impegnatevi al massimo delle vostre forze nella realizzazione del progetto che tanto vi interessa poiché gli astri sono a voi favorevoli e non possono altro che condurvi al successo. Negli affetti cercate di comportarvi in modo meno esasperante poiché le vostre assurde e frequenti scene di gelosia potrebbero stancarla definitivamente. Prudenza nelle questioni legali.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Godrete in giornata dell'influsso favorevole degli astri che asseconderanno tutte le vostre iniziative avvantaggiando l'esito positivo delle medesime. Coloro che fossero preoccupati per motivi di salute fugheranno le loro paure con una accurata visita di controllo che li tranquillizzerà. Sentimentalmente il momento si presenta positivo: avrete inoltre la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Gli astri vi favoriranno infondendovi energia e coraggio nell'affrontare e superare gli ostacoli: sfruttate questo momento carico di possibilità d'azione. Sentimentalmente il momento non sarà particolarmente positivo: in molti contrasti la causa è però da imputare alla vostra esasperata riservatezza che non dà agli altri la possibilità di conoscervi maggiormente e di apprezzarvi.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Siete favoriti nella vita di relazione dalla naturale verve che vi accattiva ovunque consensi e simpatie; la vostra incostanza può però nuocervi e annullare l'efficacia di tali doti: agite in merito. La giornata si presenta comunque nel complesso particolarmente favorevole per quasi tutti i nati: nel lavoro affidatevi al consiglio di un superiore. Favoriti i sentimenti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) L'influsso di Saturno favorirà la quasi totalità dei nati evitandovi eventuali rovesci e favorendo invece proficui investimenti. Per molti questo rappresenterà il successo immediato mentre per altri sarà la costituzione di solide basi per un ampliamento futuro della propria attività. Sentimentalmente il momento si presenta incerto. Siate più accorti ai volere.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Ha per capitale Kabul; 10. La richiesta di un passaggio; 17. Diminuzione di volume; 18. Cantante americano; 20. Molto grosso quello del tucano; 21. Li studia il folklorista; 22. Pregiata qualità di sigaro; 23. Nome della Martini; 25. Verso del grillo; 26. Iniziali di Galvani; 27. Quarta nota; 28. Luogo di approdo delle navi; 30. Pianta erbacea dai fiori violetti; 31. La dà lo starter; 32. Nome di Guzzano; 33. Capitale del Portogallo; 34. Componenti della barba; 35. Il fiume di Parigi; 36. Guida il gregge; 37. Usato per fare collane; 38. Misurano i propri accordi; 39. Vi si affacciano molte finestre; 40. La città con Carrara; 41. La festa al faraone; 42. Orli... dei fogli; 43. Si danno al pallone; 45. Possono « cantare »; 46. Cime, culmini; 47. La cura anche Antonioni; 48. Modena; 49. Iniziali di Morandi; 50. Giovane ufficiale (abbrev.); 51. Ha per simbolo Au; 52. Lo prende la nave salpando; 53. Davanti a Paolo sul calendario; 54. La insulta il medico; 55. Non hanno effetti esterni; 57. Un indovinello; 58. Si ricorre ad essi quando c'è crisi in vista...; 59. Trasformazione.

VERTICALI: 1. Vivacità d'ingegno; 2. Vicende... lunari; 3. Articolo plurale; 4. Centro di Lahore; 5. Uno degli Usa con capitale Carson City; 6. Nome di Zilioli; 7. Funzione trigonometrica; 8. Perp. semplice; 9. Iniz. di Einstein; 11. In mezzo ai tubi; 12. Nome di donna; 13. Argilla colorata; 14. Per filare sulla neve; 15. Torino; 16. I remi per le piroghe; 19. Emblemi; 22. Si spremono in bocca; 23. Grossi cani da guardia; 24. Le portiamo entrando; 26. Nome della Brignone; 28. Compendio, sommario; 29. Puro, spirituale; 30. Uno sul dollaro; 31. Compongono la poesia; 32. Pietro regista; 33. Dare con larghezza; 34. Uno sport per pazienti; 35. Capitale dell'Oregon; 36. Le segnala un faro; 37. Si corre a Siena; 38. Nome di Endrigo; 39. Centro per reclute (sigla); 40. Mese primaverile; 42. Viene imbandita per il pranzo; 43. Isola dell'Indonesia; 44. Monaci buddisti; 46. Coprono e non coprono; 47. Grucida nel pantano; 48. Ha i chicchi gialli; 50. Esprime meraviglia; 52. Le lire sulle cambiali; 53. Aggettivo possessivo; 54. Piacenza; 55. In mezzo alla gola; 56. Venezia; 57. Due lettere del quadrifoglio.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

LEI ■ IMPERMEABILE ■ TARMA
ER ■ MEMORIA ■ SA ■ ISP ■ S ■ AP
COLA ■ DN ■ O ■ D ■ SISTEMISTI
NEO ■ F ■ EM ■ DIMENTICANZE ■
Q ■ SUO ■ RA ■ EVO ■ TAVOLA ■ MI
■ SCARDINAMENTI ■ ARDITA ■
IMA ■ MAGGIORDOMO ■ AIO ■ T
NO ■ AGGIUSTATORE ■ O ■ TIC
■ GHIGLIOTTINARE ■ MEDICI
V ■ RAGIONIERE ■ I ■ CANIZIE
IG ■ TI ■ E ■ NS ■ ETNA ■ ZII ■ L
ALCOOL ■ DEI ■ LIVREA ■ ORO

il rebus (1, 6, 5, 7)

SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 755: 1. Cf5

N. 756 (3 + 4)

A. Charon
(« Parallele 50 », 1948)
Il Bianco matta in 3 mosse

MINIATURE

Vladimirov-Vorotnikov (Leningrado 1974). Gambetto di Donna accettato: 1. d4,d5 2. c4,d x c4 3. Cf3,a6 4. e3,Ag4 5. h3,Ah5 6. g4,Ag6 7. Cbd2,Cd7 8. C x c4,e6 9. Ag2,Ad6 10. Cce5,Ab4 11. Rf1,A x d2 12. A x d2,Cd6 13. Cg5,A x g2+ 14. R x g2,Cf6 15. Db3,Cd5 16. Ab4,Ch4+ 17. Rg3,Ch5+ 18. R x h4,h6 19. f4,h x g5+ 20. f x g5,D x g5+ Il Bianco abbandona.

* *

Campionato del mondo
Spassky-Karpov 3-4 (1-2)

Leningrado, 4 maggio.

Dopo l'abbandono di Tigran Petrosian e il passaggio alla fase finale delle eliminatorie del campionato mondiale di Viktor Korchnoy, l'attenzione degli scacchisti è rivolta unicamente al match Spassky-Karpov ancora in corso. I favori degli esperti sono mutati. Anche gli accaniti sostenitori di Boris si stanno preparando ad una probabile sconfitta del loro idolo. Essi osservano con ansia il calo psicologico dell'ex campione del mondo. In quanto a Karpov, egli gioca tutte le partite con uguale decisione e arroganza. In occasione della prima vittoria su Spassky, egli ha lasciato la sala del match senza neppure stringere la mano all'avversario. A ragione l'esperto jugoslavo Nodelkovic ha intitolato un articolo sul giovane astro apparso sul quotidiano « Borba » « Il modello sovietico di Robert Fischer ».

Ferruccio Pezzuto

la dama

Miniatura

Il B. muove e vince (Pourquier)

SOLUZIONE: 23-24, 10-28; 30-32, 27-40; 34-29, 40-33; 38-23, 29-10; 24-2, 35 x 26; 2 x 29 B+.

NOTIZIARIO

Prato — Il 20 e 21 aprile ha avuto luogo la VI edizione della Coppa città di Prato (torneo nazionale, valevole per la « Coppa Italia »). Ecco la classifica:

Maestri: 1. Stefano Giannini (Roma, punti 9); 2. Roberto Marzoranghi (Prato, 7,41); 3. Bruno Barducci (Livorno, 7,38); 4. Benito Suppi (Modena, 7,35); 5. Antonino Currari (Bologna, 7,34); 6. Domenico Schiavetto (Milano, 7,20); 7. Ottilio Giannesi (Firenze, 6,43); 8. Lino Della Libera (Belluno, 6,41).

Candidati: 1. Cancetti (Firenze, punti 10); 2. D'Amico (Genova, 9,58); 3. Gragnani (Prato, 9,53); 4. Lugnan (Udine, 9,50); 5. Zanon (Venezia, 8,58); 6. Bardini Loris (Empoli, 8,48); 7. Sguro (Milano, 8,43); 8. Valerio Pagani (Moreno, 8,43).

III Serie nazionale: 1. Mario Pratesi (Pistoia, punti 8); 2. Tocci (Pistoia, 7); 3. Vasco Gigli (Empoli, 6,31); 4. Chiarugi (Empoli, 5,31); 5. Pianori (Bologna, 5,39); 6. Manzini; 7. Cecucci; 8. Ruggeri.

Regionali: 1. Ciampi; 2. Malpaganti; 3. Scaglioletti; 4. Bogni; 5. Riggio; 6. Menicatti; 7. Albobelli; 8. Corezza. Provinciali: 1. Arbosello; 2. Fantelli; 3. Orgiu; 4. Gioacchini; 5. Ascari; 6. Anghinolfi; 7. Lai; 8. Tempesti.

Ha diretto la manifestazione l'arbitro Bruno Turri di Verona.

Carlo Barbero

bridge

♠ A 5 3 2
♥ R F 6
♦ 2
♣ R D 7 4 2

♠ R D 10 9
♥ D 10 8 7
♦ 3
♣ 10 9 8 5

N
O E
S

♠ F 7 6 4
♥ 9 5 2
♦ F 9 6 4
♣ F 3

♠ 8
♥ A 4 3
♦ A R D 10 8 7 5
♣ A 6

Il contratto è 7 quadri giocato da Sud e l'attacco è Re di picche. Tutto facile a prima vista. Ma occorre che le atout siano ben divise. Il pericolo viene da un Fante quarto: se è in Ovest nulla da fare, ma se è in Est il contratto è fattibile — anzi, a carte viste è imbattibile — a patto di non sbagliare la prima mossa. Bisogna cioè impostare immediatamente una riduzione in atout prima che sia troppo tardi.

Quindi Asso di picche e subito picche tagliata di mano, poi Asso e Re di quadri. Al secondo giro di atout Ovest non risponde: il Fante è proprio quarto in Est. Per completare la riduzione e mettersi a parità di atout con Est è necessario realizzare ancora due tagli di mano. Ma poiché, per la riuscita del colpo, bisogna trovarsi nel finale al morto, non bastano due ingressi: ce ne vogliono tre. Diventa quindi indispensabile il sorpasso alla Dama di cuori, malgrado vi sia la possibilità di scartare la cuori perdente sulle vincenti di fiori.

Ed ecco la prosecuzione: Asso di fiori e piccola fiori per il Re, poi picche tagliata (secondo accorciamento), sorpasso alla Dama di cuori e ancora picche tagliata (terzo accorciamento); infine cuori per il Re per questa situazione (Ovest non conta):

Nord: cuori 6; fiori D 7; **Est:** cuori 9; quadri F 9; **Sud:** cuori A; quadri D 10.

A questo punto il giocante mette in tavola la Dama di fiori e se Est scarta cuori si libera dell'Asso di cuori di mano. In ogni caso sulla carta successiva Est sarà obbligato a tagliare ed il giocante potrà surtagliare catturando il Fante.

Da notare che Sud non deve tirare l'Asso di cuori, perché Est avrebbe potuto avere due cuori soltanto. Sarebbe stato però necessario incassare l'Asso di cuori se il morto non avesse avuto la Dama di fiori ma una piccola.

Torneo Chiella — La squadra della Lancia ha rispettato i pronostici vincendo nettamente il torneo internazionale a squadre di Torino. Alle spalle della « Lancia HF » (Belladonna, Garozzo, Forquet, Avarelli, Pellegrini, Demarini) si sono classificati i milanesi di Bonelli (De Falco, Franco A., Rijoff, Franco M., Pellegrini), quindi i nazionali francesi guidati da Sharif (Sussel, Yallouze, Chemla, Meyer) e la squadra Barbera (Burgay, Abate, Facchini, Bresciani).

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe (Copyright « Marka »)

MAMMÀ — « Strip » di Mell (Copyright « News Blitz »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill (Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hargreaves (Copyright « News Blitz »)

IL MISTERO DEL CILINDRO

I soliti personaggi spaziali coinvolgono ancora una volta il nostro eroe in una fantastica avventura (« News Blitz »)

DICK TRACY — E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

NON RISPONDE NESSUNO. FATTI DIRE DALLA COMPAGNIA DEI TELEFONI A CHE NOME CORRISPONDE QUESTO NUMERO
INTANTO DA OLGA...
RRING

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(Continua)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 6)

(Continua a pag. 13)

STASERA TV

IL MUSICAL PER LE DIVE

Mina e Raffaella Carrà nella puntata di "Milleluci" (PRIMO CANALE) - "Montparnasse, una leggenda" e un telefilm sul SECONDO

SUL PRIMO CANALE

18,55 Incontro con Michel Fugain e le Big Bazar
19,20 Tempo dello spirito
19,30 Cronache del lavoro e dell'economia
20— Telegiornale
20,40 Milleluci

Mina si cimenterà stasera come Maddalena nel musical « Jesus Christ Superstar »

Penultima tappa di MILLELUCI. Lo *show* divaga sul *musical*, con una puntata quindi che apre le porte a parecchie esecuzioni musicali e a molti balletti. Insomma, il lavoro più pesante per registrare la trasmissione di stasera l'hanno avuto Gianni Ferrio (direttore d'orchestra) e Gino Landi (coreografo).

Roba da scegliere, nel mondo della musica americana (il *musical* non è forse nato negli Stati Uniti?), ce n'è a volontà, basta avere il coraggio di scartare il superfluo. Per non correre il rischio di costruire uno spettacolo slegato, il regista Falqui ha designato un conduttore: Gianrico Tedeschi, che tra l'altro ha partecipato a commedie musicali, famoso il suo professor Higgins in *My fair lady*, accanto a Delia Scala. C'è anche Enrico Montesano.

Questo il programma. Si va da *Oklahoma* e *No, no Nanette* a *Seguendo la flotta*, *Il re ed io*, *Bulli e pupe*, *Hello Dolly*. Interpreti di tutta questo materiale naturalmente Mina, Raffaella Carrà, il corpo di ballo e l'orchestra. La Carrà eseguirà anche un brano tratto da *Hair* e Mina un brano del musical *Jesus Christ Superstar*.

21,45 A-Z: un fatto, come e perché
22,30 Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

18,45 Dribbling - Telegiornale Sport
20— Gospel Time (Replica)
20,30 Telegiornale
21— Montparnasse, una leggenda (Le stelle del varietà).

Non si sa se per caso o volutamente, però anche la puntata (sesta) di MONTPARNASSE, UNA LEGGENDA è una rievocazione di un particolarissimo genere musicale: il « *music-hall* ». Infatti la puntata si intitola *Le stelle del varietà*.

Sappiamo che questo quartiere di Parigi nei primi trent'anni del nostro secolo fu percorso da una vita artistica inesauribile, in ogni direzione, compresa quella del « *music-hall* » i cui artisti amavano vivere a Montparnasse. La trasmissione dovrebbe trarre grande interesse da questa sfilata di vecchie glorie che ci faranno risentire i loro cavalli di battaglia, canzoni e *sketches*. Chi sono? Yvette Guilbert, Damia (la Dine del « *music-hall* »), Mistinguett, Maurice Chevalier.

Si lasciano questi divi per annotare il tramonto di celebri sale: « *Concert Mayol* », « *Bobino* ».

La puntata termina con uno scorcio della Parigi esistenzialista del secondo dopoguerra. Le interviste sono con Joseph Kessel, Georges Hugnet, Fernand Ledoux, Youki Desnos e con alcune *vedettes* d'epoca. **vice**

21,45 Cannon (« Piano di fuga » - Telefilm)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE

11— Santa Messa
12,15 A come agricoltura
12,55 Oggi disegni animati
13,30 Telegiornale
14— I ragazzi del capitano Nemo (film di Karel Zeman)
15,30 Arsenio Lupin (L'arresto di Arsenio Lupin - Replica)
16,30 Prossimamente
16,45 La tv dei ragazzi (Il principe e il povero)
17,30 Telegiornale
17,45 90' minuto
18— Il mangianote
19,10 Calcio
20— Telegiornale
20,40 Malombra (Terza puntata)
21,40 La domenica sportiva
22,30 Telegiornale

SECONDO CANALE

15— Riprese dirette di avvenimenti agonistici
18,40 Calcio
19— Dalla parte del più debole (La lunga notte di Harry - Telefilm)
19,50 Telegiornale sport
20— Ore 20
20,30 Telegiornale
21— Non tocchiamo quel tasto (Spettacolo musicale)
22— Settimo giorno

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— Il XXV del Consiglio d'Europa
18,25 « Salviamo il bosco ». Telefilm della serie « L'Orso Ben »
19,45 Estrazioni del lotto
19,50 Il Vangelo di domani
20,10 Scacciapensieri
21— « L'amante sconosciuto ». Film. Regia: Nunnally Johnson
22,30 Sabato sport
23,40 Telegiornale

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23,40.
16,30 Pomeridiana
17— Estrazioni del Lotto
17,10 « Cosma perduto » di Mario Bagnara
18,40 « Ritmi dei Caraibi »
19,20 Cronache del Mezzogiorno
19,35 Sui nostri mercati
19,42 Abc del disco
20,20 Vetrina del disco
21,45 Poltronissima
23— Andata e ritorno
22,25 Paese mio

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
15— Canta Napoli
15,30 Bollettino del mare
15,40 Il quadrato senza un lato
16,35 Gli strumenti della musica
17,30 Speciale GR
17,50 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta
18,35 Della « tuor non »
19— Un disco per l'estate
20— Omaggio ad una voce: Beniamino Gigli
21,15 Musica da ballo
22,30 Bollettino del mare - I programmi di domani

terzo
Giornale radio: ore 21.
16,30 Musiche di Alfano
17— Conversazione
17,10 Fogli d'album
17,25 Il senzatitolo
18— Il girasketches
18,20 Cifre alla mano
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto della sera
21,30 Concerto, diretto da Uri Segal

radio montecarlo
15,30 Hit parade internazionale
17,25 Gioia di vivere: G. Cinquetti
17,45 Dove andiamo?
18,15 Studio sport H.B.
19— Panorama in tuorama con Herbert Pagani

Uno sceneggiato in onda dal 19 maggio

Rievocati i Rosselli in 3 puntate alla tv

Renzo Palmer e Pietro Biondi saranno i due antifascisti nel programma di Maestranzi

Roma, 4 maggio.

La tragica vicenda dei fratelli Rosselli, i due antifascisti italiani assassinati in Francia nel 1937 da estremisti di destra francesi, sarà riproposta in tv dal 19 al 28 maggio in uno sceneggiato in tre puntate diretto da Silvio Maestranzi. Protagonisti sono Renzo Palmer, nel ruolo di Carlo Rosselli e Pietro Biondi in quello di suo fratello Nello. La prima puntata dello sceneggiato andrà in onda domenica 19 maggio alle 20,40 sul programma Nazionale. La seconda puntata sarà trasmessa martedì 21 maggio sempre sul Nazionale, alla stessa ora, mentre la puntata conclusiva è prevista per il 28.

Carlo Rosselli (esule politico in Francia) fu ucciso a colpi di pugnale insieme al fratello Nello nella stazione termale di Bagnole sull'Orne, dove Carlo si era recato con la moglie Marion. La morte dei fratelli Rosselli destò una profonda emozione non solo negli ambienti dell'antifascismo italiano ma anche tra i democratici di tutto il mondo. Il 12 gennaio del 1938, il ministro degli Interni francese annunciò ufficialmente che responsabile del delitto era la Cagoule, un'organizzazione segreta di estrema destra che nel novembre del '37 aveva anche tentato, senza successo, un colpo di Stato in Francia.

Renzo Palmer, Scilla Gabel e Pietro Biondi hanno concluso le registrazioni in tv

Lo sceneggiato televisivo, in cui compaiono Scilla Gabel, che sarà la moglie di Carlo Rosselli, Nando Gazzolo, Giacomo Piperno, lo scomparso Giulio Girola, Sergio Rossi e Renato Turi, oltre a ricostruire la storia personale e l'assassinio di Carlo e Nello Rosselli, traccia anche un quadro del movimento eversivo filo-fascista della Cagoule, che sorse in Francia come reazione alla vittoria del fronte popolare di Léon Blum ed esamina i rapporti di questa organizzazione con il fascismo italiano.

È morto il decano dei clown

Firenze, 4 maggio.

Il decano dei « clowns » in pista, Ferdinando Squarzoni, è improvvisamente scomparso a Firenze.

Il 29 agosto 1970 nel circo Liana, Nando e Rinaldo Orfei si svolgeva una simpatica cerimonia: la consegna al clown Ferdinando Squarzoni d'una medaglia d'oro per il mezzo secolo di attività circense come clown.

Lo scorso anno Squarzoni detto Rimorchio ha festeggiato il mezzo secolo di ininterrotta appartenenza al clan Orfei. Un primato. L'ha stroncato un infarto, nella sua carovana al seguito del circo « Il più grande spettacolo del mondo » attendato a Firenze.

Oggi si svolgono i funerali ad Argenta, sua città natale, con larga partecipazione di artisti perché del circo era una figura insostituibile, uno di famiglia. Con Enrichetto Fumagalli, Rimorchio aveva dato vita ad entrate comiche tradizionali di grande successo. Ha due figli: Ramirez Bailee, ossia Rino Squarzoni, e Carlo Madera, Carlo Squarzoni, entrambi ottimi giocolieri.

Con Squarzoni si chiude il periodo romantico della « clownerie » italiana.

g. r.

Carnet della città

Norma al Regio — Domani alle 15,30 e martedì alle 20,15 si svolgeranno al Regio le ultime due repliche dell'opera di Bellini. Maria Luisa Cioni e Pier Miranda Ferraro sostituiranno (come previsto) la Scotto e Cecchele. Il resto della compagnia rimarrà invariato con Bonaldo Giaiotti, Bianca Maria Casoni, Wilma Tabacci e Gino Valle.

New York: intervento al cuore

Operato Henry Fonda

New York, 4 maggio.

Henry Fonda è stato operato ieri all'ospedale Lenox Hill di New York: i chirurghi gli hanno applicato un regolatore cardiaco « come misura precauzionale in seguito ad una crisi cardiaca ».

Henry Fonda si era accasciato nel suo camerino, la scorsa settimana, dopo la rappresentazione di *Clarence Darrow*, il lavoro teatrale di cui egli è l'unico interprete e che tiene il cartellone a Broadway da molte settimane. Un portavoce dell'ospedale ha oggi affermato che l'attore resterà ancora per qualche giorno in ospedale ma sarà pronto per la rappresentazione del suo lavoro, il 15 maggio, a Detroit.

La rappresentazione di *Clarence Darrow* prevista per questa settimana a Boston è stata annullata.

(Ansa-Afp)

Museo del Cinema — Oggi e domani alle 18 e alle 21,15 per il ciclo « Film stereofonici da rivedere » sarà proiettato a Palazzo Chiablese « Carmen Jones » di Otto Preminger con Dorothy Dandridge e Harry Belafonte.

Una storia delle Langhe — Oggi alle 17 al Castello Grinzane-Cavour l'on. Adolfo Sarti, Ernesto Caballo, Ernesto Filoso e Gino Giordanengo presenteranno il romanzo di Franco Piccinelli « Suonera una sola orchestra ».

Il cinema e i diritti dello spettatore — Oggi alle 15,30 nel Cinema Zeta assemblea dei soci Aiace.

Bresson è osteggiato dal Festival di Cannes?

Parigi, 4 maggio.

« *Non posso dirvi nient'altro che questo: al Festival di Cannes sono decisamente maldisposto e il mio Graal non sembrano proprio volerlo* »: così il regista Robert Bresson ha risposto a un redattore dell'Ansa che gli domandava se fosse vera la notizia secondo la quale il suo ultimo film sarebbe stato rifiutato al Festival.

Bresson ha comunque aggiunto che « *esiste ancora una possibilità che Le Graal possa essere proiettato nell'ambito dell'importante rassegna cinematografica francese* ». Il regista non ha voluto scendere in particolari, ma ha ricordato che la non selezione del suo film da parte della commissione incaricata di proporre al commissariato del Festival i film francesi ha provocato proteste.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 8)

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

(Continua a pag. 14)

SPORT

Scena-madre del campionato con la Lazio (giù di nervi?) nella partita-scudetto di Torino: Sala e compagni fanno il bis (e la Juve passa a Roma) il distacco scende a un punto e tutto può succedere

Ricordando il Grande Torino

Stasera la fiaccolata dal Filadelfia a Superga

Stasera Torino ricorda nel [illegible] più [illegible] attivo i «caduti» di Superga. Oggi ricorre il venticinquesimo [illegible] della scomparsa del Grande Torino ed il comitato organizzativo ha ideato una fiaccolata che attraverserà le vie della città con diverse «staffette» fino a Superga. Davanti alla lapide che ricorda quella tragedia, la fiaccola sarà deposta quale semplice e più sentito omaggio ad un'indimenticabile schiera di campioni e amici.

OGGI

ORE 11 — E' stata officiata presso la Basilica di Superga una Messa. Alla solenne cerimonia [illegible] intervenuti [illegible] altri anche i dirigenti e i giocatori granata.

[illegible] 15 — Al Filadelfia si svolge un incontro fra le vecchie glorie del Torino e della Juventus. Prima [illegible] partita, il Club Grande Torino e il pittore Serafino Geninatti offriranno al presidente della società granata, Pianelli, un quadro dello scomparso Gigi Meroni.

ORE 18 — Presso il Palazzo Madama, dove furono deposte le salme delle vittime, dopo la sciagura del 4 maggio 1949, avrà luogo la cerimonia ufficiale della commemorazione. Il sindaco di Torino, Picco, terrà un discorso commemorativo.

ORE 20,30 — Si svolgerà con partenza dal campo Filadelfia e arrivo al piazzale lapide di Superga verso le 22,30 circa una suggestiva fiaccolata. Aperta da un ex calciatore granata, attraverserà le vie cittadine sostando ai vari punti rappresentativi per la squadra granata e sarà composta nelle «staffette» da [illegible] di discipline: Bernuti, Ossola, Gerbi e Traves per l'atletica; Guzzinati per il trotto; Bertolotto e Pastore per il galoppo; Cagliero, Kirkland, Donatella Travisi e Anna Consiglio per il basket; Defilippis per il ciclismo; Pellegrino per il pugilato; Granieri per la scherma; Matoli per il tennis e [illegible] per il calcio. Il percorso: Filadelfia, c. Re Umberto, sede del Torino, bar Florio, [illegible] Torino [illegible] sede «La Stampa» 1949 in Galleria San Federico, sede «Tuttosport» 1949 in c. Palestro, Palazzo Madama, via Po, piazza Gran Madre, Motovelodromo, Sassi, Superga. Gli ultimi trecento metri della staffetta saranno coperti dall'ex calciatore granata Marchetto che è nato proprio il 4 maggio, il giorno della tragedia [illegible] diciotto anni a fece parte del Torino subito dopo la sciagura.

TV — Un servizio sul «Grande Torino» andrà in onda [illegible] nel corso della rubrica «Dribbling» sul Secondo Canale. Curata da Beppe Berletti la rievocazione è basata su interviste ai figli dei giocatori scomparsi.

DOMANI

ORE 14,30 — Allo Stadio Comunale, in [illegible] spettacolo di Torino-Lazio, avrà luogo la finale del torneo calcistico per squadre elementari della città. Si affronteranno la Mazzini contro la Luther King.

ORE 15,45 — All'ingresso in campo delle due squadre verrà consegnato il premio «Grande Torino», al miglior giocatore della stagione scorsa in serie A. La medaglia d'oro, pregevole opera dello scultore Tarantino, andrà al laziale D'Amico e al granata Graziani.

Granata tocca proprio a voi!

Fabbri come Giagnoni?

Scena-madre, domani, del [illegible] campionato. Si recita a soggetto e tutto è possibile, [illegible] obblighi di copione. E' possibile che Fabbri si riveli realmente bravo e batta Maestrelli, come [illegible] già fatto Giagnoni nell'andata. Il Torino sembra la squadra attualmente più in forma nel campionato, ma gli ultimi due successi, pur preziosi, pur significativi, pur meritati, sono stati ottenuti con [illegible] calci di rigore, contro un Genoa sfortunato e un Milan spremuto [illegible] battaglia di Düsseldorf. La misura del Torino attuale potrà darla soltanto la Lazio. La Juventus intanto gioca a [illegible]. [illegible] vince e la Lazio perde, il distacco in testa alla classifica si riduce ad un solo punto, quindi lo scudetto verrà deciso negli ultimi centottanta minuti.

Drammatico «spareggio» per la retrocessione a Foggia dove si presenta il Verona. Chi perde è perduto. Questo è l'incontro che decide perché un punto divide le due squadre candidate con Genoa e Sampdoria già condannate alla serie B. Le partite s'iniziano alle ore 16.

Serie A

BOLOGNA - NAPOLI — arbitro: Angonese
FIORENTINA - CESENA — arbitro: Moretto
FOGGIA - VERONA — arbitro: Ciacci
GENOA - MILAN (oggi a Lucca) — arbitro: R. Lattanzi
[illegible] - SAMPDORIA — arbitro: Gialluisi
L. R. VICENZA - CAGLIARI — arbitro: V. Lattanzi
ROMA - JUVENTUS — arbitro: Menicucci
TORINO - LAZIO — arbitro: Gussoni

Classifica

Lazio	40	Cagliari	26
Juventus	37	Cesena	25
Napoli	32	Vicenza	25
Fiorentina	31	Roma	24
Inter	30	Foggia	22
Torino	30	Verona	21
Bologna	26	Sampdoria	17
Milan	26	Genoa	17

Gli altri tornei

Fine senza «thrilling» in serie B e nel girone A della serie C, dove si viaggia tranquillamente verso il finale del campionato. Nel torneo dei cadetti un solo scontro al vertice caratterizza la 32ª giornata: si tratta di Ternana-Varese, dove i padroni di casa giocano una delle ultime carte per inserirsi nel terzetto delle «promuovende».

Bisogna tener conto tuttavia che anche se la Ternana dovesse prevalere sui lombardi, facilmente il Como avrà facile gioco degli sconti baresi ed il distacco della Ternana dovrebbe rimanere invariato.

Nella C la superiorità del grigi ha «ucciso» da tempo il campionato e si lotta ormai soltanto più in coda dove Sanmonese, Clodia, Triestina e Savona conducono una battaglia serrata per la salvezza.

SERIE B (ore 16) — Ascoli-Arezzo; Atalanta-Catania; Avellino-Reggiana; Brescia-Brindisi; Como-Bari; Parma-Palermo; Perugia-Novara; Reggina-Spal; Taranto-Catanzaro; Ternana-Varese.

SERIE C - GIRONE A (ore 16) — Alessandria-Udinese; Belluno-Vigevano; Clodiasottomarina-Bolzano; Legnano-Seregno; Monza-Solbiatese; Pro Vercelli-Lecco; Savona-Derthona; Trento-Mantova; Triestina-Gavinovese; Venezia-Padova.

FABBRI: «Toro, amico mio, olé!». (Disegno di Bruna)

CON DODICI GIOCATORI

Bui più Salvadori e Mozzini (disputeranno un tempo a testa) - Conferma per Pulici

La formazione del Torino, per la partita-scudetto contro la Lazio, sarà resa nota soltanto [illegible], in omaggio agli infortuni ed in subordine alla pretattica. Due [illegible] sorprese, quello di un difensore e quello di un [illegible]te. E se il Torino giocasse in dodici?

Vediamo perché. Cominciamo con il difensore, in ballottaggio Salvadori e Mozzini. «Nessuno dei due è al massimo della condizione — dice Fabbri — sarei più soddisfatto di tirar fuori un giocatore solo per i novanta minuti». Stamattina provino decisivo al Filadelfia per [illegible]. «Ho ancora qualche [illegible] a calciare — annuncia Salvadori — perché il muscolo della [illegible] non è completamente a posto. Mi "tira", [illegible] mi convince del tutto». In quanto a Mozzini, non ha nelle gambe la forza per una intera partita e Fabbri [illegible] «E' già pronto per fare [illegible] mezz'ora al massimo». Quali che siano i risultati dell'ultimo provino, è chiaro che uno (più probabilmente Salvadori) andrà in campo subito e l'altro in panchina. Entrerà dopo, [illegible] perché il Torino giocherà in dodici, in omaggio alla teoria della panchina «dinamica» cara ad [illegible] mondo [illegible].

Il problema Chinaglia, il più assillante, verrà quindi risolto [illegible] Fossati all'inizio (decisiva la prova [illegible] scola di Natalino contro Bigon) e [illegible] in secondo tempo, visto che è l'uomo giusto per il cannoniere laziale.

Altro [illegible] all'attacco, originato dalla squalifica di Graziani. C'è un posto libero e toccherà a Gianni Bui. Nelle partite [illegible]che, Bui è l'uomo più adatto, i suoi lanci hanno un [illegible] determinante nell'economia del gioco granata. Rampanti assicura una maggiore copertura a centrocampo ed è adatto per le gare «corsare» in trasferta. Comunque, andrà anche lui in panchina, [illegible] la sua utilizzazione sarà dettata soltanto da circostanze fortuite, tra le quali — ovviamente — quella che Fabbri si augura: un Torino in vantaggio che tira i remi in barca, affolla il centrocampo per chiudere la partita in vantaggio.

L'ultima considerazione riguarda Claudio Sala, fino a ieri considerato prodotto di lusso, giocatore anomalo che delizia [illegible] nel contempo è superfluo. [illegible] può essere considerato il [illegible] lavoro di Fabbri: proprio su di lui — ex farfallone — poggia il gioco granata. Domani, forse per la prima volta, sarà lui ad imbeccare Gianni Bui e non viceversa. Come imbeccherà Pulici, [illegible] tutto ristabilito e [illegible] a cercare (anzi, a continuare) la strada del gol.

Torino, quindi, con: Castellini; Lombardo, Fossati; Salvadori (Mozzini), Cereser, Agroppi; Bui, Ferrini, Sala, Mascetti, Pulici. Tutto risolto con Rampanti, Mozzini (oppure Salvadori) e Sattolo in panchina.

Nella partita dell'anno si verificherà certamente il tutto esaurito. Già incassati più di sessanta milioni, [illegible] i bagarini disperati [illegible] sede di [illegible] Vittorio perché non [illegible] a trovare biglietti. I [illegible] combattuti tra il desiderio di fare lo platealo sgambetto alla capolista [illegible] così il [illegible] all'Olimpico edizione Giagnoni) [illegible] il dispetto di favorire la Juventus. «Niente paura — assicura [illegible] — questi [illegible] discorsi della vigilia. Domani, in campo, tutti si ricorderanno di essere [illegible]nata e sosterranno la squadra [illegible] l'entusiasmo di sempre. [illegible] sarà bisogno perché la Lazio è avversario durissimo; non credo proprio alle sue crisi di natura psicologica. Ci sarà da lottare ed il Torino lotterà per vincere».

Beppe Bracco

Juventus, vincere a Roma

ZOFF: "Il calcio non rispetta i pronostici"

Parole, molte parole, alla vigilia del doppio confronto Torino-Roma. Una girandola di [illegible] e di [illegible]se che lasciano il tempo che [illegible]. Lo dice Zoff, che tra i quarantotto protagonisti di questa sfida (squadre e allenatori), sembra l'unico a voler rimanere, dialetticamente, nella logica calcistica.

Consideriamo per un attimo, in sintesi, le ultime ventiquattro ore «parlate» degli attesi confronti di domani. Ai tifosi granata il quarto, quinto o sesto posto, non interessa. Vedrebbero il gusto perdere il Torino [illegible] di sfavorire la Juventus nella [illegible] al sedicesimo scudetto. Quindici titoli, per loro, son fin troppi. Non è cattiveria: solo spontanea rivalità cittadina.

Nulla in confronto alla tifoseria romanista, considerato il desiderio di uno dei capi, Osvaldo Bafaiari: «Preferisco vedere la Roma in B ma la Lazio senza scudetto». Come si vede il pacifico odio sportivo derbistico non è soltanto questione torinese.

Vycpalek dice: «Il Torino deve vincere e noi [illegible]teremo la Roma... o no?».

Fabbri: «Batteremo la Lazio, ma la Juventus non potrà farcela».

Liedholm: «Avremo la nostra parte di merito nella vittoria [illegible] Lazio».

Maestrelli, invece, dalla cattedra del primo in classifica osserva e non commenta.

«Sono soltanto parole — [illegible] Zoff —. Non servono a nulla. Non lo dico per scaramanzia, ma non capi[illegible] davvero perché si continui a credere nei pronostici, quando il calcio ha dimostrato mille volte di non volerle rispettarli».

«Forse perché piacciono ai tifosi».

«Sì questo è giusto: la gente ha diritto di leggere e di sapere. I tifosi però dovrebbero già essersi [illegible] ed [illegible] compreso che i giudizi è meglio tirarseli da sé».

«Insomma che cosa è importante adesso per [illegible]».

«Vincere a [illegible]. Soltanto questo. Bisogna vincere serenamente: provarci per lo meno, come siamo [illegible]. [illegible] dovremmo essere in grado di farlo. La Roma è una squadra difficile: già a Torino ci ha [illegible] in difficoltà con il suo centrocampo fittissimo, ma il nostro centrocampo è preparato a questo [illegible]tro ed i romanisti non potranno più contare sul fattore sorpresa».

«Lei è tra i nazionali che tra Lazio e Juventus [illegible] numerosi. Si è detto che un prolungamento del campionato, con l'eventuale spareggio, [illegible] sarebbe gradito a chi deve intraprendere il viaggio per Monaco...».

«Chi si voleva risparmiare lo ha già fatto... No, non scrivo, è soltanto una battuta. Una [illegible] di tre giorni comunque non rovinerebbe i programmi a nessuno».

«Dello scudetto si è parlato troppo — conclude Zoff —. Ma se lunedì ne parleremo ancora, sarà buon segno. Con un solo punto di distacco sarebbe anche più logico».

La Juventus è partita questa mattina per Roma, dall'aeroporto di Caselle. In viaggio tutta la rosa dei giocatori, [illegible] [illegible]chetti, che ieri aveva [illegible] un disturbo all'emitorace destro per una botta subita a Cesena. [illegible] scenderanno in campo: Zoff; Spinosi, Longobucco; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Viola, Anastasi, Capello, Bettega. Completano la rosa dei quindici [illegible] Vitolo, lo [illegible] [illegible]chetti, Mastropasqua e Altafini. L'unica eccezione alla formazione di San Siro è dunque costituita dal rientro di Furino, che ha [illegible] la squalifica, al posto di Gentile, a sua volta punito dal giudice sportivo.

Salvatore Rotondo

PALLONE ELASTICO

Bertola-Berruti oggi a Torino

(p. g.) Prima giornata oggi alle ore 15 a Torino nel nuovo sferisterio di corso Tazzoli. Felice Bertola e Massimo Berruti saranno i capitani rispettivamente delle rappresentative ligure e piemontese. Con l'asso di Gottasecca giocheranno nel ruolo di «spalla» Augusto Arrigo, battitore della Don Dagnino di Andora, mentre i terzini saranno Pietro Galliano (Don Dagnino) e Mauro Nada, compagno di squadra di Bertola nelle file della Pievese.

Il campione d'Italia Berruti potrà contare sull'apporto del giovane Walter Belmonte, della Pallonistica Albese, uno degli elementi più dotati delle nuove leve; la coppia di «[illegible]» sarà formata da Giancarlo Grasso (L'Unione - Torino) e Alessandro Bleugio, ex compagno di squadra di Berruti, ora con Aurelio Grillippi nella [illegible] della Santostefanese.

La selezione è stata fatta dall'istruttore federale prof. Sola, che ha formato la rappresentativa ligure con tre autentici piemontesi (Bertola, Nada e Galliano), mentre il solo Arrigo è di Imperia. Nella quadretta di Berruti tutti invece hanno le carte in regola per difendere i colori del Piemonte.

SPORT-FLASH

CALCIO FEMMINILE — Questa sera, alle ore 21, per l'ottava giornata del campionato nazionale di calcio femminile, la Juventus ospita, sul campo Agnelli di Torino, il Valdobbiadene.

CALCIO — Oggi la serie D anticipa due incontri in Piemonte: Biellese-Junior Casale e Istituto Sociale-Lerici, entrambi con inizio alle ore 16. Domani sempre alle ore 16, al campo del Parco Ruffini, è in programma A. S. To Sporting Mazzola-U. S. Trino (1ª categoria).

PESCA — Domani mattina, con inizio alle ore 6, si svolge il 1° G. P. Lai, gara provinciale di pesca alla trota. Le iscrizioni si ricevono oggi, presso la società Pro Molare di [illegible]. Organizzato dalla Società Sportiva Gaslini di Alessandria, è in programma domani il III Trofeo Romita, una gara regionale di pesca sportiva alla quale parteciperanno 329 concorrenti. Avrà luogo nelle acque del fiume Bormida, alla confluenza col torrente Orba.

BOCCE — Il campionato di bocce a quadretta, valido per il G. P. Martini, si disputa oggi e domani sui campi dell'Ansaldo di Genova. Oggi e domani sui campi del Centro sportivo comunale di Alessandria si disputa il IV Campionato italiano di bocce a terne, riservato ai vigili urbani d'Italia. Vi prendono parte 60 terne in rappresentanza dei gruppi sportivi vigili urbani.

TAMBURELLO — Per la quinta giornata del girone di andata (girone Alto Monferrato) l'Ovada ospiterà domani i campioni d'Italia del Murisengo.

SCI ALPINO — Oggi e domani in provincia di Cuneo è in programma la XII edizione del Trofeo Aldo Marsaglia. La gara, condizioni atmosferiche permettendo, si svilupperà sulle montagne dell'alta Val Varaita, con partenza oggi da [illegible]lanale e domani mattina da Chiazale.

Sampdoria a Chieri

Wilson tira sassi ai provocatori

La Lazio «mascherata» ieri si è allenata sul campo della Cromodora, dopo aver «seminato» con mille accorgimenti tifosi e giornalisti che volevano vederla all'opera. Si era annunciato che i laziali si sarebbero allenati a Bologna, poi tutto è cambiato e la squadra di Maestrelli è arrivata a Caselle e si è trasferita immediatamente a Venaria. Perché tanta segretezza? Pare che Chinaglia e compagni fossero leggermente preoccupati per le accoglienze dei tifosi che si sono invece rivelate tiepidissime, con bisogni applausi e richieste di autografi.

La seduta di allenamento è stata molto tirata. Fugati i [illegible] sulle condizioni di Garlaschelli (che ha segnato anche [illegible] reti) [illegible] quelli sul conto di D'Amico che è rimasto ai bordi del campo. Stamattina effettua un ultimo provino sul campo del Chieri, ma Maestrelli [illegible] nutre troppe speranze. Domani il giocatore riceverà il premio «Grande Torino» in coppia con Graziani. Molto probabilmente i due si presenteranno in borghese a ritirare le medaglie di Tarantino.

Maestrelli, ovviamente, annette molta importanza alla partita contro il Torino. Il pensiero, però, corre sempre alla rivale Juventus e l'allenatore laziale risponde a Vycpalek, colpevole di aver fatto apprezzamenti sullo stato di forma della Lazio: «L'allenatore della Juventus mi fa quasi invidia, visto che ha il tempo per pensare alle altre squadre. Io ammetto sinceramente di non essere in queste condizioni: i problemi che mi dà la mia sono anche troppi».

E la partita di domani? Il Torino è probabilmente l'ultimo baluardo sulla strada dello scudetto laziale. In caso di vittoria Chinaglia e compagni potranno festeggiare il successo con quindici giorni di anticipo.

«Ma il nostro guaio — continua Maestrelli — è che dobbiamo sempre incontrare squadre al massimo della forma. Il Torino è in queste condizioni e non nascondo che un pareggio mi starebbe benissimo». Non parla di formazione, si trincera dietro gli ultimi dubbi, in verità non troppo consistenti.

Stamattina a Chieri, episodio movimentato. Stava provando D'Amico, impegnato in palleggi con Wilson, quando una 500 con due tifosi a bordo si avvicina [illegible] rete del campo; dall'auto partivano [illegible] contro i giocatori laziali. Wilson non resisteva ed affrontava i provocatori che però fuggivano subito a bordo dell'auto: al capitano laziale non restava che cercare di colpirli con lanci di pietre che però andavano a vuoto.

LAZIO IN [illegible] — E' [illegible] in vendita un disco sulla Lazio per cantare, in anticipo, lo scudetto. Pier Benito Greco, lo stesso che aveva fatto qualcosa di simile per la Juventus, è l'autore di un «45 giri» piacevole, divertente e inneggiante dal titolo «Lazio, der core mio». In copertina, Giorgio Chinaglia che non canta, ma appare su un'edizione discografica la seconda volta quest'anno dopo il successo di «Football Crazy» colonna sonora del film «L'arbitro».

SPORT

AGOSTINI-READ a Salisburgo dopo il dissenso del Nürburg

Due campioni due "delfini"

Sono Bonera e Barry Sheene

DALL'INVIATO

Salisburgo, 4 maggio.

Il grande «circo» del motociclismo questa volta fa spettacolo da solo. Per il Gran Premio d'Austria, che riprende il campionato mondiale [illegible] dalla [illegible] del Nürburgring, non sono mobilitati né le polemiche né il grosso pubblico. Su queste verdi colline, [illegible] si trova il circuito del Salzburgring, non si è vista infatti la solita coreografia che caratterizza i gran premi motociclistici. Intorno all'accampamento dei protagonisti non c'è l'assedio di migliaia di centauri che in genere costituisce parte integrante dello show.

Il problema della sicurezza dei piloti non è passato in secondo piano, se ne continua a discutere continuamente, ma gli organizzatori austriaci hanno messo le mani avanti coprendo tutti i tratti pericolosi del circuito di 4200 metri con migliaia di balle di paglia ciò non significa che il circuito sia ora divenuto «sicuro» al cento per cento, perché alla velocità cui viaggiano questi scatenati piloti il rischio è sempre in agguato, ma almeno è stata presa ogni precauzione possibile. Sino a questo momento non si sono verificate cadute, anche se un grosso brivido l'ha fatto registrare Read. All'inglese s'è afflosciata all'improvviso una gomma anteriore della MV 500 e Phil si è trovato tra le mani una moto che sembrava come impazzita su una serpentina. Fortunatamente il campione del mondo è riuscito a fermarsi in tempo senza cadere, ma poi non si è più sentito di continuare a tirare al massimo per lo spavento subito.

Di gara in gara [illegible] infatti uscendo alla ribalta altri protagonisti, destinati probabilmente ad allargare la lotta per la vittoria. I «delfini» dei due campioni si chiamano Gianfranco Bonera e Barry Sheene. Guarda caso, ancora un italiano ed un inglese. Nelle prime prove Bonera si è piazzato quarto nella 350, preceduto di poco dal sorprendente australiano Dodds, da Read ed Agostini, mentre nella 500 ha fatto registrare il secondo miglior tempo, davanti anche ad Agostini. In quest'ultima classe, il più veloce è stato Sheene con la nuova Suzuki. Due piloti, Bonera e Sheene, dalla storia tanto diversa, che però li accomuna ora in una situazione pressoché simile, di outsider dei campioni. Gianfranco Bonera, seconda guida della MV è di origine veneta ma risiede a Monza praticamente dalla nascita, non è più giovanissimo (è arrivato in questo sport relativamente da poco) con i suoi 28 anni e proviene, caso strano, dal ciclismo. «Ho smesso di andare in bicicletta — dice sovente — perché era troppo pericoloso. Per allenarmi ho rischiato molte volte di finire sotto un camion. Almeno in moto si corre nei circuiti chiusi». Un punto di vista [illegible] personale, che però il pilota sostiene con ardore. La guida di Bonera è una guida molto pulita, non è un pilota aggressivo, ma viene fuori alla distanza con molta regolarità. Per lui ogni corsa, anche quella di domani, è praticamente un esordio. Su questo circuito infatti non aveva mai gareggiato.

Al contrario di Bonera, l'inglese Barry Sheene è un «enfant prodige» della moto. Nato a Cambridge, 23 anni fa, segue le gare delle moto sin da giovanissimo. Prima arrivava con gli amici in tenda, poi si fece portare sulla roulotte di uno, quindi sul camion di un altro. Il passo per diventare pilota è stato breve. Sheene è un conduttore spericolato, ma anche molto bravo. Prima guida della Suzuki, insieme a Paul Smart e Jack Findlay, costituisce una delle [illegible] novità del «mondiale» di quest'anno. E chissà che domani non fornisca anche la prima [illegible] sorpresa.

Cristiano Chiavegato

L'Ignis è ormai campione

Saclà a Torino fiori e canestri

Domani ultimi canestri per la serie A, il campionato chiude la sua storia stagionale con verdetti già pronti se non proprio scontati: lo scudetto rimane all'Ignis (che conquista il suo settimo titolo italiano), la retrocessione coinvolge la Maxmobili e una seconda squadra che dovrebbe essere l'Alco (a meno di spareggi). Che l'Ignis possa perdere in casa contro il Brill non lo pensa proprio nessuno; tanto meno quelli del Brill: a Varese ci sarà l'ingresso gratuito, tanto per rendere più affollata e calorosa la festa finale. Innocenti e Forst si accontentano delle posizioni d'immediato rincalzo, probabilmente a pari merito: ma se l'Innocenti è sicura di vincere in casa, la Forst qualche piccolo rischio deve metterlo in preventivo nella trasferta a Torino contro il Saclà.

Il prestigio dell'avversario rende più importante la partita di arrivederci del Saclà al pubblico di Torino: domani al Palasport di Parco Ruffini (si gioca alle 18) ci saranno anche gli omaggi floreali per gli spettatori, un piccolo segno di ringraziamento da parte di Cagliaris e compagni al termine di un campionato senz'altro positivo sulla «nuova piazza» torinese. Oltre ai fiori, il Saclà spera di offrire anche una vittoria al suo pubblico: ma non sarà facile, pur considerando l'assenza di Lienhard, il gigante buono d'America, nelle file della Forst (il [illegible] ha un ginocchio ingessato, a Torino ci sarà solo come spettatore).

Al posto di Linhard giocherà parecchio il giovane Beretta, tosto ragazzone bergamasco: al suo fianco le «stelle» ben note, Marzorati e Recalcati, Farina e Della Fiori e Meneghel. Nel Saclà sarà assente Frediani, che nel giro di poche ore si è visto arrivare la convocazione in Nazionale B (assieme a Cagliaris) e la squalifica per un turno: in compenso giocherà «caricatissimo» Merlati, un «ex», protagonista come tutta la squadra di un finale di campionato su toni molto alti.

PROGRAMMA (ultima giornata): Saclà Torino-Forst Cantù; Ignis Varese-Brill Cagliari; Innocenti Milano-Brina Rieti; Fag Napoli-Alco Bologna; Snaidero Udine-Mobilquattro Milano; Sinudyne Bologna-Canon Venezia; Maxmobili Pesaro-Sapori Siena.

Antonio Tavarozzi

IPPICA

Habat vuole 2000 ghinee

Vinovo: trotto e galoppo

Gli ippici italiani attendono oggi una possibile grande notizia da Newmarket. In Inghilterra, Habat, con la giubba blu e gialla del dott. Carlo Vittadini, gioca una «chance» importante nelle «Duemila Ghinee» (25 mila sterline al vincitore, circa 40 milioni di lire - 1600 metri). Sono passati 74 anni dalla vittoria di Signorinetta del cav. Ginestrelli nelle Oaks e nel Derby inglese ed oggi un altro proprietario italiano può conquistare la vittoria in una delle più classiche prove inglesi del galoppo. Può riuscirci anche se sulla strada di Habat (P. Eddery) ci sono cavalli del calibro di Apalachee, Nothern Taste, Nonoalco, Giacometti, Mesaine Please ed altri ancora.

Anche a Vinovo, domani, galoppo: corto su terreno pesante, con il Premio Tevere (lire 2.500.000, m 1200) in cui corrono Veratrum (58 Verricelli), Roccocò (55 Miniaini), Eugenio (48 1/2 Bartalotta), Demie (48 Pastore), West Flayer (45 Mento), Ottavio (45 Demuro), Gregorio (46 Loi). Nel Premio La Mela, per i due anni, debutta Stalag (pagato 13 milioni alle aste di Monza dell'autunno scorso); accompagnato da Annigoni, dovrà vedersela con Montecarlo, discendente di una famiglia che ama il terreno pesante. Inizio delle corse alle 15,30, favoriti: Stalag-Montecarlo (Premio La Mela); Genio Celeste-Jungle King (Premio Novara); Borano-L'orso (Premio Municipio di Comiana, amazzoni); Roccocò-Veratrum (Premio Tevere); Sexy Sadie-Rouvres (Premio Cavoretto); Arancia - Dom Perignon (Premio Valsalice); Koala-L'ammiraglio (Premio Checrouli).

Nel pomeriggio di oggi (ore 15,30) a Vinovo [illegible] al trotto. Otto [illegible] in programma, prova di centro il Premio dei Consolati (L. 2.000.000, m 1640). Sono in pista: Orpello (G. Milani), Sillico (S. Milani), Ieder (V. Guzzinati), Chamfort (G. Guzzinati), netto favorito della prova. Di maggior incertezza il confronto tra Abira, Magris, Zimberlo, Quirinale e Nicolajev nel Premio Francia: quello fra Roberic, Appia, Elcantado, Zorigo, Zampognara nel Premio Gran Bretagna; ed infine quello fra Epsilon, Udrost, Lonor, Pirosc, Tuscolano, Seregno nel Premio Norvegia.

I favoriti: Terchezio - Fuego (Premio Germania); Siri-Seleuco (Premio Belgio); Abira-Quirinale (Premio Francia); Antonio-Grip (Premio Svizzera, gentl.); Appia-Zampognara (Premio Gran Bretagna); Chamfort-Sillico (Premio dei Consolati); Equatoriale-[illegible] (Pr. Olanda); Udrost-Seregno (Premio Norvegia).

Elvio Rossi

Il dodici in pista

1-X. NAPOLI (Agnano). Premio Villa Comunale (trotto: lire 1.500.000, m. 1080; 9 partenti). Pronostico per Ucilia (gr. 1) nei confronti di Ortovero (gr. X).

2-1. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Magione (trotto; lire 1.340.000, m. [illegible]; 12 partenti). Europeo (gr. 2) può imporsi a Vickers (gr. 1).

X-1. PADOVA ([illegible] di Brenta), Premio Locciola (trotto: lire [illegible], m. [illegible]; 9 partenti). [illegible] in corsa Guevarda (gr. X) e Vatas (gr. 1).

1-X. TRIESTE (Montebello), Premio Gorizia (trotto; lire 1.150.000, m. 2080; 9 partenti). Modestissimi concorrenti, qualche preferenza per Kleber (gr. 1) ed Eboli (gr. X).

2-1. MILANO (San Siro). Premio Inverigo (galoppo; lire 1.940.000, m. 2000; 10 partenti). Ben situata Smirra (gr. 2) nei confronti di Pronunciation (gr. 1).

X-1. ROMA (Capannelle). Premio Virgilio (galoppo: lire 1.940.000, m. 1400; 12 partenti). Possibilità per Valentine d'Orleans (gr. X) e Tordo (gr. 1).

Un grande favorito oggi ad Empoli

BITOSSI, Toscana mia (ma Gimondi non è d'accordo)

DAL NOSTRO INVIATO

EMPOLI, 4 maggio.

L'anno scorso vinse un belga, De Vlaeminck; nel '72 arrivò primo uno svizzero, Fuchs: questa volta invece il Giro di Toscana sarà tutto italiano, perché come al Giro di Romagna i pochi stranieri in lizza sono pagati — e lautamente — proprio per aiutare i nostri a vincere. E guai se faranno di testa loro, gli ordini sono precisi. L'unico non «prigioniero» delle tattiche è uno spilungone svedese, Gösta Pettersson. In realtà, visto che sa benissimo di non poter vincere (si è dimenticato come si fa da troppo tempo), Pettersson vorrebbe far da gregario a Motta, se non altro per crearsi un alibi.

Il favorito è Bitossi: ha vinto in Romagna, corre sulle strade di casa, non avrà Basso a dargli fastidio in caso di conclusione allo sprint. La sua tattica è chiara: la squadra (con i due Baronchelli e il campione d'Italia Paolini in testa) cercherà di neutralizzare tutte le fughe, mentre «cuore matto» se ne starà in fondo al gruppo, facendo finta di sonnecchiare. Ma poi, in vista del traguardo, come al solito si sveglierà di colpo, seguendo alla lettera un copione già collaudato molte volte.

Ma Gimondi e Francesco Moser cercheranno di guastargli i piani. Il campione del mondo dice: «Ho la maglia iridata, quando non c'è Merckx i tifosi pretendono che sia io il protagonista. Non posso deluderli, dopo la Milano-Sanremo ho fatto troppo poco, non voglio essere fischiato. E poi non ho mai vinto il Giro di Toscana ed è una lacuna che voglio assolutamente colmare. Forse il declassamento in Romagna, in fondo, mi ha fatto bene: mi ha messo una gran rabbia addosso. La rabbia che forse mi mancava».

Gimondi contro Bitossi e Moser contro tutti e due: «Non mi va di correre — dice Francesco — allenandomi sempre per la gara successiva, come fanno parecchi. Io voglio vincere, e so di aver i mezzi per riuscirci. Gimondi e Bitossi sono dei campioni, ma più di me attualmente hanno soltanto l'esperienza». Questo significa parlar chiaro.

La corsa è scattata stamane poco prima delle 10, l'arrivo è previsto ad Empoli, dopo 236 chilometri comprendenti le salite di Boscotondo e Montalbano, intorno alle 4 del pomeriggio.

Maurizio Caravella

BOXE

È il nuovo Mazzinghi?

Roma, 4 maggio.

«Vituzza, sei il nuovo Mazzinghi», diceva lo zio barese di Vito Antuofermo dopo aver sollevato tra le braccia in mezzo al ring l'ex macellaio di Brooklyn. Ma per sapere se Vito Antuofermo è veramente il nuovo Mazzinghi, o almeno se ha la possibilità di diventarlo, bisognerà attendere ancora: il suo avversario, lo stagionato canadese Joey Durelle, gli si è praticamente sciolto in mano come un gelato dopo [illegible] un minuto di lotta. Al primo gancio sinistro affondato da Antuofermo il canadese ha cominciato ad annaspare, Vito lo ha allora investito con una scarica di colpi [illegible] a segno con incredibile velocità e Durelle si è afflosciato al tappeto rimanendovi ben di più dei dieci secondi sufficienti per decretare l'«out». I suoi secondi hanno dovuto trasportarlo all'angolo a braccia, e prima che il canadese riuscisse a riprendersi a sufficienza per reggersi sulle sue gambe sono passati quasi dieci minuti.

Un k.o. drammatico, che non appaga certamente la curiosità di cui era circondato l'esordio italiano di Antuofermo. Tale curiosità viene semmai accentuata, rendendo indispensabile una controprova a breve scadenza di fronte ad un antagonista più valido. Antuofermo, dopo la fulminea conclusione del match, appariva egli stesso sconcertato: «Ma come, diceva, l'ho appena toccato e Durelle è andato a terra. Mi spiace per il pubblico che ha pagato e si meritava quindi ben altro spettacolo, ma la colpa non è certo mia». Pur essendosi sbrigato troppo in fretta per convincere sulle sue doti pugilistiche, Vito Antuofermo ha già vinto la battaglia della simpatia.

Applausi per Antuofermo, per Arcari invece fischi piuttosto crudeli. Il campione del mondo non è riuscito che a vincere ai punti contro un avversario scorbutico come il negro americano McClendon, il quale ha mostrato al pubblico italiano come si possano perdere quasi tutte le riprese d'un match pur facendo fare brutta figura all'avversario. Arcari, non certamente al massimo della forma ma già abbastanza «in palla», ha invano inseguito un rivale che si limitava a sfuggire la lotta o a bloccare le iniziative del campione del mondo.

Gianni Pignata

Lancia campioni di 6 sport a confronto

(g. d. c.) C'è un'attinenza tra automobilismo e bridge? Evidentemente sì, se qualche giorno fa la Lancia ha costituito il Lancia Bridge Team, accaparrandosi i componenti del famoso «Blue Team», vincitore di undici titoli mondiali e tre olimpici. Dopo aver legato il suo nome alle più risonanti vittorie automobilistiche, da qualche tempo la Lancia ha rivolto le sue attenzioni agli sport più disparati, sempre prestigiosi.

La convinzione della Lancia è questa: oggi il tempo libero riveste sempre grande importanza. Ma l'incentivo più stimolante per coloro che praticano, anche a livello dilettantistico o per hobby, attività sportive o culturali nasce proprio dallo spirito emulativo. Così anche il bridge rientra in questa sfera e Sandro Fiorio e i suoi collaboratori lo hanno inserito in una «settimana dello sportivo» che la Lancia indirà in concomitanza con la settimana del «KL» a Cervinia. L'iniziativa è singolare: sei squadre composte ognuna, ad eccezione, da un pilota della Lancia, da un discesista del KL, da un tennista, un tuffatore, uno o due sciatori azzurri, e da un giocatore di bridge. Esse verranno messe a confronto in una gimcana di circa 3 km nelle vie di Cervinia per i piloti, in un torneo individuale di bridge, in una gara di tuffi (probabilmente nella piscina di Saint Vincent), in uno slalom gigante per Gros e compagni, in un torneo di tennis. La classifica finale terrà conto anche dei risultati ottenuti dai discesisti del KL.

BASEBALL

Juventus per salvarsi

(Pioggia permettendo)

Il campionato di baseball entra nella sua fase più calda, sempre che il tempo sia clemente e permetta l'effettuazione delle gare. A Torino, ad esempio, si dovrebbe giocare oggi alle 15 ma il «diamante» di via Passo Buole è quasi allagato: i bianconeri, ovviamente, vogliono gareggiare ad ogni costo con la Lubium di Grosseto ma sarà l'arbitro a decidere se dare o meno il regolamentare via al lanciatore.

Causa la concomitanza delle gare più importante, la Nizza Refit, partecipante al campionato di serie B, sarà costretta a giocare sul nuovo diamante torinese, quello di corso Marche, avversario il Courvoisier di Ospiate: i due incontri avranno luogo domani. Il Torino di Sellori sarà in trasferta a Lodi mentre la Pan Electric di Novara (cioè le altre piemontesi partecipanti al campionato cadetti) giocherà a Codogno.

Giornata intensa anche in serie D. Il Saluggia sarà di scena in Petroltermica di Castellamonte, a Settimo giocherà la Libertas Vercelli, mentre l'altra formazione vercellese, la Slia, è chiamata ad affrontare il Chiaverano. Nell'altro girone, questa la partita: Avigliana-Cap Sant'Antonino, cioè un derby ricco di promesse agonistiche; Boves-Borgo San Dalmazzo; Clever Fiamma Torino contro Asti.

E passiamo al softball, in attesa che si possa sapere qualcosa di preciso sulla serie C maschile, campionato fantasma, piuttosto riservato a quanto pare. In A, dunque, soliti doppi turni mattutini: domattina a Torino derby fra Cinzano e Cor, mentre a Novara la Pan Electric ospiterà l'Arcella Padova; riposerà la Cradit Almese. In serie B oggi si giocano Alca Torino-Boves, La Loggia-Diamante. Redco Avigliana-Borgo San Dalmazzo, domani Alca Torino-Clever Fiamma. Per la serie C, sempre femminile, ecco il programma: All Stars-Alessandria contro Settimo, Castelnuovo [illegible]-Libertas Vercelli, Slia Vercelli-Junior Torino, Avigliana-Tigers Sant'Antonino di Susa, Lucy Helios Torino-Saluzzo e infine Petroltermica Castellamonte-Torino.

g. gand.

Stampano in carcere

SOLDI FALSI

Los Angeles, 4 maggio.
I detenuti di un carcere minorile che lavoravano nella tipografia della prigione, a Chino, in California, stampavano moneta falsa.
Le autorità carcerarie hanno reso noto di avere sequestrato le lastre e centinaia di biglietti falsi da dieci dollari.
La scoperta si deve ad un guardiano del carcere, il quale aveva ricevuto un biglietto da 10 dollari falso. (Associated Press)

Mitterrand favorito nelle elezioni presidenziali

Domani i francesi scelgono il successore di Pompidou

Se nessuno dei candidati otterrà la maggioranza assoluta al primo turno, il 19 maggio si svolgerà un ballottaggio fra i primi due - Speranze di Giscard e Chaban

NOSTRO SERVIZIO

Parigi, 4 maggio.
Si è chiusa ufficialmente a mezzanotte la campagna per le elezioni presidenziali francesi, il cui primo turno si svolge domani. Se nessuno raggiungerà la maggioranza assoluta, il 19 maggio si svolgerà un ballottaggio fra i primi due.
Mentre i candidati erano impegnati per recuperare in extremis i voti della frangia di elettorato ancora indeciso, per la prima volta sono emerse concretamente forti probabilità di vittoria del candidato socialista Mitterrand, che farebbe tramontare l'epoca gollista.
Secondo il risultato di un sondaggio d'opinione, Mitterrand avrebbe migliorato le sue possibilità di risultare nuovo presidente, dopo i due turni elettorali di domenica e del 19 maggio prossimi.
Il sondaggio, che sarà pubblicato oggi dal giornale France-Soir, indica in Mitterrand, candidato dei partiti socialista e comunista alleati, il vincitore di un eventuale secondo turno di ballottaggio contro entrambi i maggiori avversari a lui contrapposti, l'attuale ministro delle Finanze Valéry Giscard d'Estaing e l'ex primo ministro Jacques Chaban-Delmas.
Un analogo sondaggio, effettuato una settimana fa con identici criteri, indicava che Mitterrand si sarebbe trovato in svantaggio con 43-46 punti percentuali nei confronti di Giscard d'Estaing, in un eventuale ballottaggio.
Secondo il nuovo sondaggio, compiuto fra ieri e giovedì, Mitterrand avrebbe invece il 48 per cento delle preferenze, contro il 44 per cento di Giscard d'Estaing; il vantaggio appare ancora maggiore in un confronto con Chaban-Delmas.
Ieri sera i dodici candidati hanno chiuso la loro campagna elettorale pronunciando ciascuno un discorso di cinque minuti ai microfoni dell'emittente di Stato.
(Associated Press).

Per colpa del miliardario

Berna. Edith Irving, 39 anni, moglie dello scrittore Clifford Irving, lascia il carcere di Berna dopo aver scontato 14 mesi di carcere per la sua partecipazione alla truffa della vendita della falsa autobiografia del miliardario americano Howard Hughes

Kissinger in Siria "Nessun accordo,,

Damasco, 4 maggio.
Il segretario di Stato americano Kissinger ha discusso per sette ore ieri con il Presidente siriano nel tentativo di raggiungere un accordo per il disimpegno militare fra israeliani e siriani. Il colloquio, protrattosi fino a tarda sera, si è tuttavia concluso senza alcun accordo.
L'ambasciatore Robert McCloskey, portavoce della delegazione Usa, ha detto che Kissinger e Assad hanno discusso i problemi connessi alla linea di separazione delle forze, alla creazione di zone cuscinetto, al ruolo delle forze di pace dell'Onu, alla restituzione dei prigionieri di guerra.
McClosky ha detto che è stato fatto «qualche progresso», ma ha aggiunto: «Non è stato raggiunto nessun accordo».
Kissinger è ripartito stamane per l'Egitto e ad Alessandria s'incontra con Sadat. Successivamente si trasferirà a Tel Aviv per ulteriori colloqui con Golda Meir e altri esponenti del governo israeliano.
(Associated press)

Nixon: "Basta con Watergate,,

Phoenix, 4 maggio.
Il presidente Nixon ha dichiarato ieri sera ad una folla di repubblicani entusiasti di aver fatto tutto quanto era necessario in relazione al caso Watergate e che è tempo ormai che il Paese rivolga la sua attenzione ad altre questioni.
«Tutte le prove consistenti, necessarie agli inquirenti del caso Watergate sono state consegnate — ha detto il presidente —. Quindi è venuto il momento di porre Watergate alle nostre spalle e procedere ad occuparci degli affari dell'America. Ed ecco perché mi accingo a parlare di alcune cose buone per l'America. Abbiamo sentito parlare così tanto delle cose che vanno male in America, che è tempo di sentire che cosa va bene». E Nixon ha elencato lo sganciamento americano dal Vietnam, i progressi in Medio Oriente, gli sforzi per un accordo con Urss e Cina e ha predetto che il 1976 sarà l'anno migliore per l'economia americana. (Associated Press)

SETTIMANA IN BORSA

Prima su e poi giù

★ Dopo un avvio brillantissimo, il mese borsistico di maggio colleziona ribassi
★ Provvedimenti governativi e riflessi

Milano, 4 maggio.
La pressione dell'offerta non accenna a diminuire: l'indice perde nella settimana il 3,8%, da 80,31 a 77,48. Il mese borsistico di maggio, dopo un avvio brillantissimo, non ha fatto finora che collezionare ribassi; quella di ieri è la nona seduta consecutiva che termina con un segno negativo. Le quotazioni si trovano ora a livelli di circa il 9% superiori a quelli dell'inizio dell'anno, ma di quasi il 7% al disotto dei massimi dell'anno, segnati il 18 aprile scorso. La borsa risente attualmente della mancanza di liquidità e dell'elevato costo del denaro; e sta anche scontando certe esagerazioni di marca speculativa che avevano spinto sempre più in alto le quotazioni di diversi titoli.
La prima seduta della settimana ha avuto intonazione continuamente pesante. L'indice ha perduto l'1,5% nonostante alcuni interventi nella parte finale. Perdite più contenute (—0,4%) nella giornata successiva, che ha visto nella prima parte qualche tentativo da parte dei soliti gruppi, di rianimare il mercato spingendo al rialzo alcune quotazioni; nella parte finale peraltro i realizzi hanno di nuovo prevalso.
Dopo la parentesi festiva di mercoledì, la borsa ha dovuto tener conto giovedì dei nuovi provvedimenti adottati, e cioè del deposito obbligatorio del 50% sulle importazioni di alcune categorie di prodotti. Le quotazioni sono scese notevolmente nella parte iniziale; poi, anche per merito di interventi a sostegno, l'intonazione si è un po' raddrizzata nel finale. L'indice comunque ha perso un altro 1,2%.
Ieri la seduta ha avuto per buona parte andamento resistente: nelle ultime battute però si è avuta una buona ondata di vendite che ha provocato altri ribassi.
Tra i pochi titoli in discreta evidenza, le Fiat; resistenti inoltre le Centrale; pesanti, per contro, quasi tutti gli altri, compresi quelli più attivamente scambiati, quali Montedison e Imm. Roma.
Nel reddito fisso, le nuove restrizioni annunciate hanno provocato ribassi nelle ultime due sedute. Giovedì la Banca d'Italia ha effettuato consistenti interventi a sostegno e nonostante ciò i titoli difesi hanno perduto larghe frazioni. Venerdì la Banca d'Italia ha arretrato i propri limiti di intervento, acquistando a prezzi decisamente inferiori. Tra i titoli non difesi, diversi importanti parastatali al 6% sono scesi sotto le 80 lire per 100 di nominale; quelli al 7% sono scesi quasi tutti sotto le 90 lire.
In ripresa la lira nei confronti del dollaro, in lieve assestamento l'oro, in linea con l'estero.
Renato Cantoni

Rinviata la decisione a dopo il referendum

Tariffe elettriche: deciso no dei sindacati all'aumento

Sarà chiesto al governo il controllo dei prezzi e il blocco delle tariffe pubbliche

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 4 maggio.
Dell'aumento delle tariffe elettriche si tornerà a parlare dopo il referendum, e dopo l'incontro con i sindacati fissato per il 16 maggio. Il rinvio è da spiegarsi sia con la ferma opposizione manifestata dalle organizzazioni sindacali al provvedimento, sia con l'intenzione di non creare motivi di turbamento in questo delicato momento preelettorale. Ieri avrebbe dovuto svolgersi una riunione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) con la partecipazione dei rappresentanti dei sindacati elettrici, ma anche questa è stata rimandata.
Secondo le intenzioni del governo, l'aumento delle tariffe dovrebbe toccare i consumi al di sopra dei 42 kilowattora mensili. Si tratta però di un'anticipazione non ufficiale fatta dal ministro dell'Industria, De Mita, tempo fa. «Se la quota esente fosse davvero di 40 kilowattora — *ha dichiarato il segretario generale sindacato elettrici Cgil, Bucci* — ci troveremmo di fronte ad un atto puramente propagandistico e punitivo per la maggioranza dei lavoratori. Sarebbe come se si decidesse di razionare la benzina assegnando ad ogni automobilista 5 litri mensili».
Complessivamente i consumi privati assorbono il 25 per cento dell'energia prodotta dall'Enel, mentre il 44 per cento viene utilizzato dagli impianti industriali, che sono riforniti a prezzo di favore, mentre i privati finiscono per pagare circa due volte e mezzo (rispetto al costo di produzione) l'energia elettrica della quale usufruiscono. «Le industrie — *ha detto ancora Bucci* — hanno interesse ad usare energia elettrica invece di nafta, per il riscaldamento e gli altri usi, perché il prezzo è più conveniente. Si finisce per creare un circolo vizioso: dalla nafta all'energia elettrica, quest'ultima usata per scopi per i quali si potrebbe usare la nafta».
I sindacati, nel prossimo incontro con il governo, fissato per il 16, sono decisi a chiedere, oltre al controllo dei prezzi di alcuni alimenti base, anche il blocco delle tariffe pubbliche. Cgil Cisl e Uil, che hanno rimproverato al governo la politica dei «fatti compiuti» — decisioni prese senza una consultazione con i rappresentanti dei lavoratori — vogliono verificare se esiste «uno spazio reale di trattativa».
Marco Tosatti

A GENOVA

Ingoia la dentiera e muore

Genova, 4 maggio.
Un'anziana donna è morta ieri pomeriggio mentre veniva trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. La causa del malore è stata l'ingestione di una protesi dentaria, avvenuta mentre la poveretta stava riposando. La vittima è Margherita Perato, 77 anni, abitante nella zona di San Fruttuoso.
La donna si era appisolata da poco, dopo aver pranzato, quando è stata colta da sintomi di soffocamento e forti dolori alla trachea e allo stomaco. I parenti l'hanno soccorsa, è stata caricata su un'ambulanza ma durante il tragitto all'ospedale le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Nonostante i tentativi per rianimarla la donna è morta prima che l'ambulanza giungesse al nosocomio.

ALESSANDRIA — Stanotte i ladri hanno fatto irruzione nella villa dell'orafo Terenzio Montaldi, 63 anni, presso Valenza. Hanno rubato due pellicce, argenteria e oggetti d'oro.

La questione sollevata a Genova

Voteranno i detenuti in attesa di giudizio?

Genova, 4 maggio.
(g. b.) E' probabile che i detenuti in attesa di giudizio siano ammessi a votare al *referendum* per il divorzio. Un'istanza in questo senso, e con questa specifica richiesta, è stata presentata alla procura della Repubblica da due legali genovesi, gli avvocati Ferruccio Barnaba e Mario Massa, e si colloca nel quadro di altre richieste già avanzate ad altre procure; a Bologna c'è già stata una presa di posizione in senso positivo della magistratura.
I due professionisti genovesi affermano che illegittimamente gli imputati in stato di detenzione preventiva nelle precedenti consultazioni elettorali sono stati impediti di esercitare il loro diritto di voto. «*Mentre è stato consentito l'elettorato passivo* — sostengono i due avvocati — *per il quale è recente il caso dell'allora detenuto in attesa di giudizio Pietro Valpreda, è avvenuta una sistematica esclusione dall'elettorato attivo dei cittadini sottoposti a custodia preventiva*».
Sul fondamento di questa condizione che si è puntualmente avverata ad ogni elezione, esiste il «*timore che la situazione impeditiva al voto abbia a ripetersi anche in occasione del prossimo referendum popolare del 12 maggio*».
Gli avvocati Barnaba e Massa sostengono che l'impedimento dell'esercizio della capacità elettorale agli elettori sottoposti a custodia preventiva sia da ritenersi arbitrario e illegittimo. Infatti l'art. 48 della Costituzione afferma che «*il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile e nei casi di indegnità indicati dalla legge*». Altre norme, tra le quali l'art. 2 del Testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo, dispongono che non sono elettori gli interdetti e gli inabilitati per infermità di mente, i falliti, i sottoposti a provvedimenti di prevenzione stabiliti dalla legge, i sottoposti a misure di sicurezza detentiva e a libertà vigilata, i condannati a pena che comporti l'interdizione dai pubblici uffici, l'interdizione perpetua e i condannati per reati stabiliti per legge. Perciò, sostengono sempre gli avvocati, è esclusa la condizione di custodia preventiva.
L'esclusione è disposta per legge, ma, in ogni caso, essa si fonda sulla Costituzione, sulla presunzione di innocenza, sul principio di eguaglianza di tutti i cittadini.
I due legali affermano, infine, che l'esclusione dal voto dei cittadini in stato di detenzione preventiva è un reato previsto dall'articolo 104 del decreto del presidente della Repubblica del 30 marzo 1957.

BIELLA — La pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori» parteciperà domani all'aeroporto di Cerrione ad una manifestazione indetta dall'Aeroclub di Biella. Il programma comprende lanci di paracadutismo.

Cristianamente è mancato

Gianni Ferrero

[illegible]
— Torino, 4 maggio 1974.

Giovanni Ferrero

— Torino, 4 maggio 1974.

Giovanni Ferrero

— Torino, 3 maggio 1974.

Giovanni Ferrero

gli amici:
Piergiorgio Aloisio
Angelo Ansaloni
Ferruccio Araldi
Gian Carlo Baiba
Nicola Carbone
Franco Cid
Fulvio Colombo
Walter D'Agostino
Renato Davico
Cesare Fesia
Alessandro Forchino
Giancarlo Garau
Marco Giudici
Giulio Locchetti
Domenico Morabito
Giacomo Mottura
Fausto Pascale
Domenico Pisano
Aldo Razzari
Felice Rossi
Onorato Rossi
Gianfranco Sienapino
Leonardo Treves
Sergio Urso
— Torino, 3 maggio 1974.

Giovanni Ferrero

— Torino, 3 maggio 1974.
Amelia e Mario Turati
Maria e Maggiorino Perino
partecipano al dolore del dott. Cesare Ferrero per la morte del padre

Giovanni Ferrero

— Torino, 3 maggio 1974.

Giovanni Ferrero

— Torino, 3 maggio 1974.

Giovanni Ferrero

gli amici:
Mario Boldi
Alberto Capponi
Piero De Donno
Paolo Emilio Ferrari
Lamberto Jona
Lionello Jona
Pietro Carlo Viglio
— Torino, 3 maggio 1974.

Giovanni Ferrero

— Torino, 3 maggio 1974.

Giovanni Ferrero

— Torino, 3 maggio 1974.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Teresa Spagnolini in Picco

— Torino, 3 maggio 1974.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alessandro Turletti

— Torino, 3 maggio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Bal Pastina

— Pinerolo, 29 aprile 1974.

comm. Remo Magri

già ispettore generale della Pubblica Istruzione
— Torino, 30 aprile 1974.

Sono affettuosamente vicini al loro primario:
Luciano Cavallo
Umberto Giacomini
Pier Giorgio Manero
Pier Carlo Michelotti
Luigi Pavoloni
Enzo Sanzeno
Elio Tonarelli

prof. Remo Magri

— Torino, 30 aprile 1974.

comm. Remo Magri

— Torino, 2 maggio 1974.

Remo Magri

— Torino, 4 maggio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. DOTT.

Remo Giacchero

— Torino, 1 maggio 1974.

PROF. DOTT.

Remo Giacchero

gli amici:
Luisa Bellone
Renzo Ferraris
Franco Gai
Giovanna Gallo
Beppe Sarle
— Torino, 3 maggio 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Pelletto

di anni 61
cavaliere di Vittorio Veneto
— La Loggia, 4 maggio 1974.

Cristianamente è mancato

Agostino Prati

anziano FIAT
— Torino, 4 maggio 1974.

Il giorno 2 maggio ha cessato di vivere, dopo lunghe sofferenze

Anselmo Del Viscovo

— Roma, 2 maggio 1974.

Improvvisamente è mancato

Mario Salvano

— Torino, 4 maggio 1974.

Cristianamente è mancata

Claudia Prioglio

— Torino, 4 maggio 1974.

E' mancata ai suoi cari

Carolina Caballo ved. Reinaudo

— Torino, 4 maggio 1974.

E' cristianamente mancato

Agostino Rava

— Torino, 3 maggio 1974.

Rosa Casciolo in Bua

— Torino, 4 maggio 1974.

E' mancato

Giacomo Sartorelli

— Torino, 4 maggio 1974.

Serenamente ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena il

comm. Carlo Morano

funzionario Ferrovie Stato a riposo
— Moncalieri, strada Scotino 14, 4 maggio 1974.

comm. Carlo Morano

— Torino, 4 maggio 1974.

comm. Carlo Morano

— Torino, 4 maggio 1974.

Prendono parte al lutto del dottor Giorgio Bianchi gli amici:
Renato Calabi
Mario Casella
Giovanni Ciparra
Camillo De Benedetti
Filippo Guerci
Daniele Iallet
Bruno Jarach
Lorenzo Lazzari
Guglielmo Marangone
Gama Morone
Piero Peradotto
Sergio Pininfarina
Guido Rassera
Luigi Sachero
Piercarlo Uberteli

comm. Carlo Morano

— Torino, 3 maggio 1974.

comm. Carlo Morano

— Torino, 3 maggio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Marcianesi

— Torino, 4 maggio 1974.

Bruno Marcianesi

gli amici:
Hans Willy e Margaret Blum
Piercarlo e Ambra Calliaris
Alberto e Raffaella Crisitore
Andrea e Paola De Mari
Enrico e Cielia Ebhardt
Guido e Gisel Michelotti
Uccio e Dany Ramondetti
Luigi e Deta Rispoli
— Torino, 4 maggio 1974.

Bruno Marcianesi

— Torino, 3 maggio 1974.

Bruno Marcianesi

— Torino, 4 maggio 1974.

Cristianamente è mancato

Mario Merlo

anni 71
Pilota FIAT
— Nichelino, 3 maggio 1974.

Mario Merlo

— Torino, 4 maggio 1974.

Cristianamente è mancato

Celestino Musso

da 40 anni giornalaio
— Torino, 4 maggio 1974.

Celestino Musso

— Torino, 3 maggio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Don ved. Kerim

— Torino, 3 maggio 1974.

E' mancato

Ernesto Cotilli

— Torino, 4 maggio 1974.